



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

zona CUSIO-OMEGNA

Via Mazzini, 96 – 28887 OMEGNA • Tel. 0323-63637

C.F./P.I. 01608900039

e-mail: omegna@cisscusio.it • pec: ciss-cusio@pec.it • www.cisscusio.it

PIANO PROGRAMMA 2019 - 2021

Sommario

1. CONSORZIO.....	4
1.1 Identità.....	5
1.1.1 Sedi e Contatti	7
1.2 Missione e valori	8
1.2.1 La missione del Consorzio.....	8
1.3 Portatori di interessi.....	9
2 CONTESTO.....	12
2.1 Condizioni esterne.....	13
2.1.1 Scenario nazionale e regionale	13
2.1.2 Analisi di contesto.....	15
2.2 Condizioni interne	21
2.2.1 Modalità di gestione dei servizi	21
2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria	23
2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane	44
2.2.3 Patrimonio e dotazioni strumentali.....	47
3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	50
3.1 Quadro generale di previsione delle entrate	51
3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata.....	51
4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	54
4.1 Famiglia e Minori.....	56
4.1.2 Motivazione delle scelte	58
4.1.3 Obiettivi operativi	59
4.1.4 Risorse finanziarie.....	59
4.1.5 Risorse umane e strumentali	59
4.2 Disabili	60
4.2.1 Descrizione	60
4.2.2 Motivazione delle scelte	62
4.2.3 Obiettivi operativi	63
4.2.4 Risorse finanziarie.....	63
4.2.5 Risorse umane e strumentali	63
4.3 Anziani	64
4.3.1 Descrizione	64

4.3.2	Motivazione delle scelte	65
4.3.3	Obiettivi operativi	66
4.3.4	Risorse finanziarie.....	67
4.3.5	Risorse umane e strumentali	67
4.4	Povertà ed inclusione sociale	68
4.4.1	Descrizione	68
4.4.2	Motivazione delle scelte	70
4.4.3	Obiettivi operativi	70
4.4.4	Risorse finanziarie.....	71
4.4.5	Risorse umane e strumentali	71
4.5	Attività amministrative e contabili	72
4.5.1	Descrizione	72
4.5.2	Motivazione delle scelte	73
4.5.3	Obiettivi operativi	74
4.5.4	Risorse finanziarie.....	74
4.5.5	Risorse umane e strumentali	75
5	ALTRI CONTENUTI.....	76
5.1	Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-20.....	77
5.2	Programmazione del fabbisogno di personale	79
5.3	Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	81

1. CONSORZIO

1.1 Identità

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravelona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;

- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- b. operare, all'interno della rete dei servizi territoriali, nell'attuazione delle politiche di inclusione sociale;
- c. mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- d. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- e. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari;
- f. tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- g. piena integrazione dei soggetti disabili;
- h. superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- i. informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- j. garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente.

1.1.1 Sedi e Contatti

La sede centrale del consorzio è stata trasferita da via Cattaneo a via Mazzini, 96, presso la sede del Distretto sanitario. Le attività sono articolate in 4 distretti territoriali e in due sportelli secondari.

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Omegna, via Mazzini 96	0323 63637	omegna@cisscusio.it
Distretti territoriali	Gravellona T., via Realini, 36	0323 840076	gravellonatoce@cisscusio.it
	Armeno, via Cavour, 2	0322 900776	armeno@cisscusio.it
	San Maurizio d'Opaglio p.zza I Maggio, 1	0322 950225	sanmaurizio@cisscusio.it
Sportelli secondari	Valstrona, via Roma, 54	0323 87380	
	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762	
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo "DO"	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 641223	centrodiurno@cisscusio.it
Centro Famiglia "La Zattera"	Omegna, via Cattaneo, 6		zattera@cisscusio.it
Posta Elettronica Certificata (PEC):			ciss-cusio@pec.it
Sito internet			www.cisscusio.it

1.2 Missione e valori

1.2.1 La missione del Consorzio

La missione del CISS Cusio può essere sintetizzata nei cinque item seguenti:

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.
INTEGRAZIONE	Il servizio opera all'interno della rete dei servizi e dei soggetti del terzo settore come fattore unificante e con l'obiettivo di sviluppare un welfare di comunità.

1.3 Portatori di interessi

Il CISS Cusio si pone l'obiettivo di svolgere una funzione centrale nello sviluppo di una comunità solidale e integrata, capace di prevenire ove possibile le cause di disagio sociale e di prendersi cura delle persone in difficoltà, attraverso un continuativo lavoro di costruzione della rete locale.

I soggetti che attualmente interagiscono con il Consorzio in ordine a tale obiettivo sono:

PORTATORE DI INTERESSE	DESCRIZIONE
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 34 € per abitante, determinata nel 2014, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dai soci.
ASL VCO	La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissa di 8 € per abitante, in questo modo viene riconosciuto circa il 70 % di quanto sarebbe dovuto sulla base del rendiconto puntuale dei servizi prestati sulla base delle quote LEA.
ENTI GESTORI	<p>CISS Ossola CSSV Verbano</p> <p>Da alcuni anni, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. In linea con le indicazioni regionali è stato anche effettuato uno studio comparativo dell'organizzazione dei tre enti gestori al fine di verificare la fattibilità/economicità dell'unificazione in un unico consorzio.</p> <p>Tale linea operativa ha portato a suddividere le progettualità innovative tra i tre enti, che svolgono ciascuno il ruolo di capofila nei relativi settori. Il CISS Cusio in particolare è stato individuato come capofila dell'ambito istituito per la gestione delle politiche di inclusione sociale (REI, fondo povertà, fondo senza dimora).</p> <p>I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori.</p> <p>Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "fundraising", e nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione,</p> <p>La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di</p>

	<p>promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa.</p> <p>CISS Borgomanero</p> <p>Collaborazione su progetti specifici.</p> <p>Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze, attraverso l'adesione del consorzio al Coordinamento degli Enti gestori piemontesi.</p>
PROVINCIA DEL VCO	<p>In passato partner privilegiato con compiti di definizione e supporto, per le proprie competenze, nella progettazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili (protocollo di intesa per l'attuazione del processo d'inserimento lavorativo di soggetti disabili ex L.68/99), delle persone in situazione di svantaggio e più in generale per le politiche sociali (Piani di Zona).</p> <p>A seguito del progressivo depotenziamento di tale ente le occasioni di collaborazione si sono progressivamente ridotte e le risorse di origine provinciale sono pressoché azzerate.</p>
PROVINCIA DI NOVARA	<p>La collaborazione è concentrata sugli aspetti di interesse dei 7 comuni consortili ricadenti nel territorio provinciale. Assumono particolare rilievo le attività svolte congiuntamente agli altri Enti gestori in materia di contrasto alla violenza di genere.</p>
UTENTI E LORO FAMIGLIE	<p>L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione, alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.</p>
COOPERATIVA UNIVERIIS	<p>Fornitrice dal 2008, sulla base di successive gare d'appalto, della parte di servizi socio-assistenziali esternalizzata, si è aggiudicata la gara svolta dalla Centrale di committenza presso il comune di Verbania per il periodo 1 marzo 2019/28 febbraio 2022, con facoltà di rinnovo per ulteriori 3 anni.</p>
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETÀ & SERVIZI	<p>A seguito di gara d'appalto si è aggiudicata la fornitura dei Servizi finalizzati al contrasto alla povertà attraverso il reddito d'inclusione, con decorrenza 1° aprile 2018 e scadenza 31 dicembre 2019.</p>
TERZO SETTORE	<p>Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati.</p> <p>Coop Il Sogno</p>
VOLONTARIATO	<p>Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS.</p> <p>In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite (Auser, Pubblica assistenza di San Maurizio d'Opaglio), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (AGESCI, Caritas).</p> <p>E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento.</p>
SERVIZI PRIVATI	<p>Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi.</p> <p>Utilizzo servizi/prestazioni</p> <p>Associazione Centri del VCO</p>
ISTITUTI SCOLASTICI	<p>Il Consorzio fa parte del Gruppo di coordinamento istituito presso l'Ufficio scolastico provinciale, che si occupa dell'organizzazione dei servizi legati all'inserimento scolastico di alunni disabili.</p>

	Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.
AZIENDE	<p>Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale.</p> <p>Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento.</p> <p>In particolare ALESSI SPA ha messo a disposizione, a partire da luglio 2013 ampi locali alla Cooperativa sociale Il Sogno, partner del CISS nel progetto laboratorio protetto "Fuori orario".</p>

2 CONTESTO

2.1 Condizioni esterne

2.1.1 Scenario nazionale e regionale

Lo **scenario nazionale** per il triennio 2019-2021 in tema di politiche sociali è delineato dalle misure previste dalla relativa Legge di bilancio e da quelle riferibili a fondi definiti da precedenti provvedimenti normativi con carattere di stabilità (fondi strutturali).

Le risorse messe a disposizione a livello nazionale relativamente all'anno 2019 sono le seguenti:

- **Fondo Nazionale per le Politiche Sociali:** fondo strutturale - € 400.958.592 (incrementato di € 120.000.000 rispetto all'anno precedente)
- **Fondo per la non autosufficienza:** istituito con la Finanziaria del 2007 per favorire la permanenza al proprio domicilio degli anziani e dei portatori di handicap grave, dal 2015 diventato strutturale per gli anni a venire - € 573.000.000 (incrementato di € 100.000.000 rispetto all'anno precedente)
- **Fondo Nazionale Politiche giovanili** - € 38.900.000 (incrementato di € 30.000.000 rispetto all'anno precedente)
- **Fondo per le politiche della famiglia.** - € 104.751.602 (incrementato di € 100.000.000 rispetto all'anno precedente)
- **Fondo c.d. alunni disabili** - € 100.000.000 per il triennio 2019/21
- **il Fondo destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi recanti misure per il sostegno di persone con disabilità grave, prive di sostegno familiare** istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, destinato alle azioni finalizzate al "dopo di noi" - € 56.000.000 (incrementato di € 5.000.000 rispetto all'anno precedente)
- **il Fondo per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico** istituito presso il Ministero della salute;

Un tassello importante, nell'ambito delle politiche di welfare a livello nazionale, è costituito dal **Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**, previsto dalla Legge di stabilità 2016 (art. 1, cc. 386 e segg.).

L'obiettivo di fondo di questo piano nazionale è quello di ricomporre interventi già previsti o riconducibili al contrasto alla povertà, integrandoli con ulteriori misure in un quadro di politiche meno frammentate.

Le risorse previste confluiscono in un specifico «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»: 600 milioni di euro per l'anno 2016 e 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Tali cifre sono indirizzate a diverse finalità, alcune delle quali già perseguite e finanziate da normative previgenti che confluiscono nel nuovo fondo.

Rientrano nella prospettiva del *Piano nazionale triennale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale* le linee guida nazionali per predisporre e attuare i progetti di presa in carico delle famiglie beneficiarie del **Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)**, la misura di contrasto alla povertà introdotta nel 2016 e in fase di

prima implementazione con l'erogazione dei fondi PON a sostegno delle misure così dette attive di sostegno all'integrazione socio-lavorativa delle persone in condizione di povertà.

Sulla base del SIA, sperimentato nel corso del 2017, con il D. Lgs. N. 147/2017 sono state emanate disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà. Tale misura denominata Reddito d'inclusione (ReI), pur ancora attraverso un percorso graduale tende a istituire a livello nazionale un misura universalistica, a regime, legata esclusivamente a requisiti reddituali.

Il servizio viene coordinato dal CISS Cusio a livello di ambito costituito dai tre consorzi del VCO e viene gestito dagli enti stessi per conto dei comuni.

A sostegno delle politiche d'inclusione sopra descritte è stato istituito il **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** che si articola in tre distinte dotazioni finalizzate:

- Somme destinate al finanziamento dei servizi per l'accesso al REI - € 322.000.000
- Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora - € 20.000.000
- Some riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia - € 5.000.000.

Lo scenario delle politiche sociali, a **livello regionale**, è tracciato dalla D.G.R. n. 38-2292 del 19.10.15, che ha approvato "Il Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017. Un percorso politico partecipato".

Il Patto individua tre assi strategici, ai quali se ne deve aggiungere un quarto, che ha una valenza trasversale:

- a) l'asse dell'integrazione socio-sanitaria.
- b) l'asse dell'inclusione sociale e del contrasto alle diverse forme di povertà
- c) l'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile
- d) l'accessibilità alla rete dei servizi.

Dal Patto per il Sociale non emergono specifiche indicazioni inerenti gli stanziamenti regionali a sostegno della realizzazione degli obiettivi strategici descritti in precedenza.

Nel merito, la Deliberazione di approvazione del Patto per il Sociale dà atto che il quadro socio - economico della Regione Piemonte, in linea con quello nazionale, presenta **criticità che obbligano ad una rivisitazione dei modelli attuali di programmazione ed erogazione delle risorse e degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari**, sia a livello regionale sia a livello locale.

In assenza di provvedimenti specifici che attribuiscano i fondi regionali in modo puntuale, si è provveduto ad individuare come entrate di provenienza regionale gli stessi importi assegnati all'ente nel 2018, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della L.R. n. 1/2004.

2.1.2 Analisi di contesto.

2.1.2.1 Contesto territoriale

Il territorio su cui insistono i tre Consorzi gestori (CSSV Verbanò, CISS CUSIO e CISS Ossola) corrisponde in buona parte alla Provincia del Verbanò-Cusio-Ossola (VB), cui è aggiunto una porzione di territorio amministrativamente afferente alla Provincia di Novara (NO).

Nel complesso si tratta di **un territorio di oltre 2.300 Km²** su cui vive una popolazione di circa **170.000 abitanti**. Dal punto di vista amministrativo i Comuni sono 83 di cui 7 in Provincia di Novara (tutti afferenti al CISS Cusio) ed i rimanenti 76 in Provincia di Verbanò-Cusio-Ossola.

Il Consorzio più popoloso, che raccoglie 28 Comuni, è quello del Verbanò, seguito dall'Ossola con 34 Comuni e dal Cusio che conta 42.539 abitanti e 21 Comuni per una superficie totale di 284 Km². Il CISS Cusio presenta una densità abitativa di 149 ab./Km².

Dall'analisi della **popolazione** dei Comuni del Consorzio emerge l'importante frammentazione del territorio su 21 Comuni, infatti, ben 12 hanno una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, di cui 7 sotto i 500. Dei rimanenti, 5 hanno una popolazione compresa tra i 1.000 e i 3.000 abitanti, 2 tra i 3.000 e i 5.000 e solo 1, Omegna fa registrare una popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Ad acuire la **frammentazione amministrativa** vi è sicuramente la frammentazione territoriale caratterizzata da una notevole variabilità in termini di altitudine sul livello del mare, l'altitudine media è di 507 m s.l.m., con un'altitudine minima di 211 e massima di 860. I comuni sono situati ad una distanza media dal comune capofila di 9,7 km.

Volendo focalizzare le caratteristiche cusiane possiamo osservare che il territorio si presenta prevalentemente collinare e montuoso, circa la metà dei comuni sono collocati ad un'altitudine superiore ai 500 m. s.l.m., gli altri occupano le rive del lago d'Orta e la piana che dal lago si estende verso nord, fino al comune di Gravellona Toce.

La maggior parte della popolazione risiede in quest'ultima porzione di territorio che comprende oltre a Gravellona i comuni di Omegna e Casale Corte Cerro. Si tratta di un'area densamente urbanizzata, che porta in modo chiaro le testimonianze di un passato industriale importante, dove si è sviluppata una manifattura specializzata nella lavorazione dei metalli, soprattutto per la produzione di pentolame ed elettrodomestici da cucina. Questa zona dove si concentra la maggior parte della popolazione è quella che vede, naturalmente, la maggior domanda di servizi legati al bisogno di sostegno al reddito.

I comuni montani sono caratterizzati da una notevole dispersione territoriale, con evidenti difficoltà nella fornitura dei servizi domiciliari, che possono richiedere tempi di percorrenza anche rilevanti, tuttavia la collocazione ad altitudini non eccessivamente elevate generalmente consente di garantire la continuità dei servizi in anche nei mesi invernali.

La percorribilità stradale lungo la dorsale Omegna Gravellona Toce è attualmente favorita dalla presenza della variante in galleria di recente realizzazione che ha favorito sia il traffico di attraversamento che i movimenti locali e soprattutto favorito l'accesso all'autostrada A 26, che costituisce un asse strategico sia in direzione della Svizzera, che verso i centri della pianura Padana. Non a caso la zona di Gravellona Toce ha visto in questi anni un importante sviluppo commerciale, con l'insediamento di numerosi esercizi della grande distribuzione.

Un discorso a parte riguarda i comuni della Valle Strona, con una popolazione totale inferiore ai duemila abitanti, dove la rete stradale è fortemente condizionata dall'orografia particolarmente impervia e dall'instabilità dei versanti che comporta anche l'interruzione del transito stradale in alcuni tratti, in caso di frane non infrequenti.

Per quanto concerne i servizi di trasporto il bacino consortile è attraversato da sud a nord dalla linea ferroviaria Novara Domodossola, mentre i rimanenti comuni sono serviti da una rete di autobus che svolgono delle tratte extraurbane su entrambe le sponde del lago, soprattutto nelle ore di punta. I comuni della Valle Strona e le Quarne sono serviti da alcune corse giornaliere svolte da piccoli autobus, che li collegano al centro di Omegna.

Nel 2015 si è assistito all'accorpamento dei tre distretti sanitari in cui era suddiviso il territorio dell'ASL VCO, in adempimento ai recenti indirizzi regionali di politica sanitaria. Il distretto unico intende rispondere ad esigenze di razionalizzazione della spesa e di uniformità delle prestazioni, questo ha acceso il dibattito sulla parallela unificazione dei tre consorzi.

2.1.2.2 Contesto demografico

Nel VCO emerge un progressivo indebolimento strutturale del sistema famiglia. Il numero medio dei componenti decresce da 2,30 del 2003 a 2,12 del 2017 con l'aumento di nuclei monoparentali o di 2 persone > 65. Gli >65 residenti nei contesti montani, scollegati dalla rete dei servizi sono il 27%, il nucleo familiare medio è di 2,03 unità e la densità abitativa di circa 15 ab./kmq. Queste criticità sono accentuate dalla situazione di fragilità economica del VCO (il reddito medio pro-capite del VCO, a valori 2016 di 13.994€ vs 15.912€ del Piemonte) e dalla contrazione delle risorse pubbliche: la famiglia svolge una funzione centrale nell'accudimento e nella cura degli anziani, in particolare per le famiglie con anziani "vulnerabili", (anziani autonomi, ma che a causa dello stato di salute precario sono potenzialmente esposti a decadimento verso la fragilità o non-autosufficienza) che non beneficiano dei servizi pubblici o privati. Queste famiglie, in assenza di adeguati interventi strutturali e sostegni, spesso si indirizzano verso soluzioni "fai da te" che possono solo attenuare il carico assistenziale e psicologico che grava sulla famiglia stessa e sul care-giver, molte volte esso stesso anziano.

L'allungamento della vita accresce la domanda di servizi per la cronicità, incidendo sulla spesa sociale e sul carico di cura delle famiglie, e rende possibile per la popolazione della terza età (41.672 persone nel VCO, pari al 26,1% del tot. - Dati Istat – anno 2017) il prolungamento della vita attiva spendibile a favore della comunità. Nell'ambito di questa fascia di popolazione, il 50% si affida esclusivamente al sostegno dei familiari e/o del volontariato, che necessitano però di orientamento e accompagnamento per l'erogazione di prestazioni più appropriate.

Anche nell'ipotesi di rafforzare nel futuro gli interventi a favore della popolazione vulnerabile, (es. un servizio di assistenti familiari in sharing o maggiori servizi domiciliari), sono evidenti i benefici anche economici delle azioni preventive per contrastare o almeno rallentare il decadimento nella non autosufficienza dei vulnerabili.

I bisogni rilevanti che si possono sintetizzare sono i seguenti:

- 1) in un territorio ad orografia complessa e bassa densità di popolazione, con un deficit strutturale di infrastrutture di collegamento, è necessario rafforzare e rendere maggiormente efficienti dei punti informativi di prossimità, luoghi fisici localizzati capillarmente sul territorio, nei quali gli utenti anziani e le loro famiglie possano trovare tutte le informazioni necessarie per usufruire dei molteplici servizi già attivati;
- 2) anche a causa dell'alto tasso di disoccupazione giovanile, si rileva sul territorio un'ampia disponibilità di competenze (ma con scarse esperienze) e di risorse (tempo ed energia) presso una platea di giovani, che dopo un'esperienza supportata (es. servizio civile) non trovano la disponibilità di ulteriori sviluppi occupazionali o almeno esperienziali (volontariato);
- 3) la necessità di far partecipare anche i beneficiari del Rei ad un nuovo sistema di welfare comunitario, contrastando una logica di puro assistenzialismo di natura economica;
- 4) la presenza nelle associazioni e nei gruppi di volontariato organizzato quasi esclusivamente di persone anziane (spesso molto anziane, ancorché in buona salute) (Ricerca 2016 Centro Servizi Volontariato Novara e VCO);

In particolare, Fondazione Vco a fine anno 2017 ha elaborato un questionario aperto a tutta la popolazione del VCO e, nello specifico, agli enti non profit operanti a livello locale.

Lo scopo dell'indagine era di comprendere le principali necessità e i bisogni degli enti del Terzo Settore, sia in riferimento al loro specifico ambito di interesse, sia in termini operativi, organizzativi e gestionali.

I risultati della survey hanno prodotto i seguenti risultati (si elencano i più significativi):

- 91% degli intervistati ritiene necessaria maggiore consulenza e formazione per gli ETS (enti Terzo Settore) in ambito giuridico, fiscale e digitale;

- degli ambiti sopra citati, i più richiesti riguardano la fiscalità e la formazione necessaria per adempiere agli obblighi previsti dalla Riforma del Terzo Settore;
- 84% degli enti pubblici intervistati ritiene fondamentale aprire collaborazioni con altri soggetti come le fondazioni al fine di rendere più efficaci le strategie locali di welfare.

Analizzando ora la popolazione del Consorzio raffrontando i dati più recenti (2017) disponibili sulla Banca dati regionale (BDDE Regione Piemonte), con il dato di un decennio prima (2007), precedente alla fase di crisi economica, si rileva una sostanziale stabilità del numero di abitanti: si va dai 42.317 nel 2001 ai 42.329 nel 2018.

La tabella che segue riporta i dati della popolazione dei comuni di Cusio residente al 31.12.2018 rapportata ai tre anni precedenti.

Popolazione residente	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018
Ameno	861	944	935	954
Armeno	2.167	2.208	2.216	2.196
Arola	245	248	239	243
Brovello Carpugnino	700	688	704	710
Casale Corte Cerro	3.461	3.448	3.459	3.466
Cesara	603	595	596	598
Germagno	197	193	192	190
Gravellona Toce	7.793	7.851	7.905	7.818
Loreglia	246	243	238	233
Madonna del Sasso	399	392	393	405
Massiola	127	131	128	126
Miasino	820	814	795	794
Nonio	876	867	850	845
Omegna	15.397	15.434	15.285	15.190
Orta San Giulio	1.183	1.260	1.280	1.322
Pella	1.011	1.007	984	951
Pettenasco	1.384	1.398	.384	1.378
Quarna Sopra	261	251	255	254
Quarna Sotto	388	388	392	385
S.Maurizio d'Opaglio	3.050	3.037	3.075	3.055
Valstrona	1.253	1.252	1.234	1.216
Totale	42.422	42.649	42.539	42.329

Piano programma 2019-2021

POPOLAZIONE 0-19 ANNI		2007					2017				
		Da 0 a 4	Da 5 a 9	Da 10 a 14	Da 15 a 19	Totale	Da 0 a 4	Da 5 a 9	Da 10 a 14	Da 15 a 19	Totale
AMENO	Maschi	15	14	12	17	58	23	8	10	28	69
	Femmine	8	19	16	11	54	11	12	11	20	54
ARMENO	Maschi	51	36	50	46	183	25	53	56	51	185
	Femmine	61	53	39	43	196	47	41	62	59	209
MIASINO	Maschi	16	15	9	11	51	7	12	15	16	50
	Femmine	10	20	13	10	53	8	23	9	14	54
ORTA SAN GIULIO	Maschi	28	23	21	14	86	9	18	24	31	82
	Femmine	32	30	20	17	99	9	16	26	20	71
PELLA	Maschi	21	27	19	21	88	11	15	13	22	61
	Femmine	28	20	20	28	96	13	21	22	21	77
PETTENASCO	Maschi	27	37	42	33	139	21	23	31	39	114
	Femmine	24	31	26	25	106	21	29	33	38	121
SAN MAURIZIO D'OP.	Maschi	80	70	71	78	299	47	82	79	77	285
	Femmine	82	88	64	62	296	62	67	81	87	297
AROLA	Maschi	9	7	7	8	31	.	7	8	6	21
	Femmine	4	5	6	9	24	6	.	5	3	14
BROVELLO-CARPUGNINO	Maschi	16	12	10	14	52	11	11	14	16	52
	Femmine	11	9	10	15	45	14	14	8	13	49
CASALE CORTE CERRO	Maschi	83	79	90	86	338	60	77	92	75	304
	Femmine	74	75	97	85	331	59	75	75	79	288
CESARA	Maschi	13	16	16	13	58	8	13	14	15	50
	Femmine	7	12	12	15	46	7	12	9	19	47
GERMAGNO	Maschi	6	3	1	6	16	6	1	5	3	15
	Femmine	5	8	5	2	20	1	4	5	8	18
GRAVELLONA TOCE	Maschi	162	172	147	168	649	176	204	165	179	724
	Femmine	169	124	150	167	610	162	163	183	133	641
LOREGLIA	Maschi	4	4	4	4	16	3	5	4	4	16
	Femmine	1	3	2	4	10	2	4	2	2	10
MADONNA DEL SASSO	Maschi	15	9	8	8	40	1	7	12	10	30
	Femmine	4	9	15	4	32	3	5	5	7	20
MASSIOLA	Maschi	2	6	1	3	12	4	3	2	6	15
	Femmine	3	1	4	2	10	1	.	4	1	6
NONIO	Maschi	23	17	17	16	73	14	16	22	17	69
	Femmine	27	17	17	20	81	14	27	23	15	79
OMEGNA	Maschi	365	376	329	330	1400	240	294	349	405	1288
	Femmine	345	339	311	340	1335	247	309	334	333	1223
QUARNA SOPRA	Maschi	3	2	2	5	12	5	5	3	2	15
	Femmine	2	6	9	8	25	1	6	2	7	16
QUARNA SOTTO	Maschi	6	8	6	4	24	5	2	6	8	21
	Femmine	11	3	9	13	36	5	12	11	4	32
VALSTRONA	Maschi	26	29	32	25	112	21	29	31	33	114
	Femmine	42	22	19	29	112	16	32	42	25	115
TOTALE		1.921	1.856	1.758	1.819	7.354	1.406	1.757	1.907	1.951	7.021

POPOLAZIONE ANZIANA		2007	2017	2007	2017
		>=65	>=65	>=75	>=75
AMENO	Maschi	99	115	41	49
	Femmine	166	144	103	76
ARMENO	Maschi	198	240	87	102
	Femmine	296	320	162	177
MIASINO	Maschi	100	113	38	49
	Femmine	200	194	140	124
ORTA SAN GIULIO	Maschi	103	127	44	59
	Femmine	210	241	137	154
PELLA	Maschi	102	109	44	54
	Femmine	156	150	79	88
PETTENASCO	Maschi	130	152	49	69
	Femmine	140	168	71	76
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	Maschi	251	285	88	129
	Femmine	341	367	153	205
AROLA	Maschi	24	28	10	12
	Femmine	36	35	22	18
BROVELLO-CARPUGNINO	Maschi	62	60	21	30
	Femmine	76	82	36	43
CASALE CORTE CERRO	Maschi	295	366	114	181
	Femmine	378	424	205	220
CESARA	Maschi	75	72	30	45
	Femmine	105	87	40	61
GERMAGNO	Maschi	22	35	6	17
	Femmine	21	22	14	12
GRAVELLONA TOCE	Maschi	579	820	215	337
	Femmine	908	1.090	470	573
LOREGLIA	Maschi	41	46	16	25
	Femmine	50	52	21	31
MADONNA DEL SASSO	Maschi	53	42	25	27
	Femmine	72	54	42	34
MASSIOLA	Maschi	17	15	9	8
	Femmine	33	22	23	11
NONIO	Maschi	82	92	27	47
	Femmine	115	99	61	61
OMEGNA	Maschi	1.425	1.698	552	821
	Femmine	2.164	2.302	1.152	1.302
QUARNA SOPRA	Maschi	41	37	21	18
	Femmine	48	46	27	31
QUARNA SOTTO	Maschi	65	63	35	29
	Femmine	76	61	48	40
VALSTRONA	Maschi	121	119	59	67
	Femmine	181	175	90	119
	TOTALE	9657	10769	4627	5631
	Tot. Maschi	3885	4634	1531	2175
	Tot. Femmine	5772	6135	3096	3456

Analizzando nello specifico la composizione della popolazione per fasce d'età emerge come il dato generale del territorio vede una fascia maggioritaria (quella tra i 19 e i 64 anni) che, da sola, rappresenta il 57.97 %

della popolazione residente. I soggetti con età superiore ai 75 anni (13,3%) e con popolazione compresa tra i 65 e i 74 anni (12,13%). Nel complesso la popolazione con età superiore ai 64 anni rappresenta il 25,44% della popolazione complessiva, mentre la popolazione infra diciannovenne è pari al 16,58 % della popolazione totale, 11,97 % infra quattordicenni.

Con riferimento ai principali indicatori demografici si riportano i dati inerenti ai seguenti indici:

- indice di vecchiaia pari al 165,5 %, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione tramite il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 17 anni;
- indice di dipendenza strutturale, pari al 66,5 % che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-17 e oltre 65) rispetto a quella considerata attiva (18-64 anni);
- indice di dipendenza senile, pari al 41,5%, che rappresenta il rapporto tra ultrasessantacinquenni e popolazione attiva.

Dal **punto di vista socio-economico**, nel complesso, occorre sottolineare come il territorio del VCO stia dando segnali di svolta in direzione dell'uscita dalla crisi economica che ha avuto origine nel 2008. I dati sulla disoccupazione, raccolti dall'ISTAT a livello provinciale, mostrano un calo della disoccupazione 2015 del 1,5% rispetto all'anno precedente (passando dal 7,3% al 5,8%), pur rimanendo su livelli superiori alla prima rilevazione provinciale ISTAT disponibile relativa al 2004 (4,6%).

Si tratta di dati che nel corso del periodo considerato rimangono costantemente inferiori sia al dato regionale (10,2% al 2015), sia al dato nazionale (11,9%).

Tale prestazione viene confermata, in misura ampliata, anche per quanto riguarda la disoccupazione giovanile che si assesta, nel 2015, al 15,8% con una differenza di quasi 14 punti percentuali rispetto al 2014 (29,3%) che è stato il culmine di una crescita che, partendo dal 13,5% del 2004, è salita sino al 28,4% del 2012 e, appunto, al 29,3% del 2015.

Anche in questo caso il dato VCO risulta nettamente inferiore ai dati regionali e nazionali. La disoccupazione giovanile in Regione Piemonte, seppure in calo rispetto agli anni precedenti, rimane al 38%, in linea con quella nazionale che supera il 40%.

Relativamente al recente flusso migratorio va rilevato che la presenza sul territorio di ben 5 Centri di accoglienza temporanea (CAS) per migranti, aperti negli scorsi anni per richiedenti protezione internazionale, che ospitano un totale di circa 300 persone, tra i quali anche alcuni minori degli anni 18, attualmente solo due sono ancora aperti. Le strutture, gestite da cooperative sociali, sono state attivate a seguito di gare d'appalto bandite dalle Prefetture di Novara e Verbania, che provvedono a sostenerne i relativi oneri e a svolgere i necessari controlli.

2.2 Condizioni interne

2.2.1 Modalità di gestione dei servizi

I servizi erogati dal Consorzio rivolti alle fasce di disagio sociale e socio-sanitario, coprono attraverso una pluralità di servizi le aree della non autosufficienza, del disagio familiare e minorile, della disabilità e della povertà.

Il segretariato sociale è articolato in quattro sedi distrettuali costantemente presidiate (Omegna, San Maurizio d'Opaglio, Gravellona Toce e Armeno) e in tre sportelli decentrati, aperti in orari predeterminati (Quarna Sopra, Valstrona e Casale Corte Cerro). In questo modo si intende portare gli sportelli di accesso ai servizi socio-sanitari (Punti S) il più possibile vicini all'utenza così da facilitare l'accesso soprattutto alle persone portatrici di qualche forma di fragilità.

Le strutture utilizzate in via continuativa dai servizi consortili sono elencate nella seguente tabella:

COMUNE	indirizzo	destinazione uso	proprietà
Omegna	Via Mazzini, 96	Sede centrale	ASL VCO
Omegna	Via Cattaneo, 6	Centro famiglia "La zattera"	Comunità montana
Gravellona Toce	Via Realini 36	Distretto	Comune di Gravellona T.
San Maurizio	Piazza I Maggio 1	Distretto	Comune di S. Maurizio
Armeno	Via Cavour 2	Distretto	Comune di Armeno
Omegna	Via IV Novembre 39	C.D.S.T.R. "DO"	In locazione da privato
Quarna Sopra	Via Circonvallazione	Appartamento emergenza	Comune di Quarna Sopra
Omegna	Piazza Mameli	Sede Educativa territoriale	In locazione da privato
Casale C.C.	Via Molino	Appartamento emergenza	Comune di Casale C.C.

I servizi si svolgono con modalità che tendono a portare l'intervento di aiuto il più possibile in prossimità dell'utente o comunque facendosi carico dei trasporti dell'utente qualora sia necessario accedere a strutture.

I servizi sono in parte svolti da personale dipendente e in parte esternalizzati a soggetti esterni quali cooperative sociali o associazioni di volontariato o altri soggetti privi di finalità di lucro.

Servizio territoriale	Rilevanza	Modalità esercizio	di	Soggetto operante
AREA ADULTI/ANZIANI				
Segretariato sociale	Esterna	Mista		Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio sociale professionale	Esterna	Mista		Personale dipendente Coop sociale Universiis
Servizio di assistenza domiciliare	Esterna	Mista		Personale dipendente Coop sociale Universiis
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali	Esterna	Diretta		Personale dipendente
Prevenzione anziani vulnerabili	Esterna	Mista		Personale dipendente Coop sociale Universiis
POVERTA' E DISAGIO				
Assistenza economica	Esterna	Diretta		Personale dipendente
Reddito d'inclusione	Esterna	Mista		Personale dipendente Coop sociale Solidarietà & Servizi
AREA FAMIGLIA E MINORI				
Educativa territoriale minori	Esterna	Esternalizzata		Coop sociale Universiis
Centro famiglia	Esterna	Mista		Personale dipendente Coop sociale Universiis
Affidamenti familiari	Esterna	Diretta		Personale dipendente
Equipe adozioni	Esterna	Diretta		Personale dipendente
Inserimento minori in comunità residenziali	Esterna	Diretta		Personale dipendente
Incontri di mediazione familiare in luogo neutro	Esterna	Mista		Personale dipendente Coop sociale Universiis

Servizio di prevenzione e riabilitazione	Rilevanza	Modalità esercizio	di	Soggetto operante
CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO				
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Esterna	Esternalizzata		Coop sociale Universiis
Servizio trasporto disabili	Esterna	Esternalizzata		Consorzio VCO emergenza
SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI				
Inserimenti lavorativi per soggetti disabili (S.I.L.)	Esterna	Diretta		Personale dipendente
Attività occupazionali (laboratori)	Esterna	Esternalizzata		Coop. sociale Il Sogno
Attività per il tempo libero	Esterna	Mista		Personale dipendente

Attività amministrative e contabili di supporto	Rilevanza	Modalità esercizio	di	Soggetto operante
AREA AMMINISTRATIVA				
Attività direzionali	Esterna	Diretta		Personale dipendente
Governance esterna	Esterna	Diretta		Personale dipendente
Segreteria generale	Interna	Diretta		Personale dipendente
Affari generali	Interna	Diretta		Personale dipendente
Integrazione socio-sanitaria	Esterna	Diretta		Personale dipendente
AREA FINANZIARIA				
Servizio economico/finanziario	Interna	Diretta		Personale dipendente
Gestione risorse umane	Interna	Diretta		Personale dipendente

Come già detto i servizi alla persona sono esternalizzati dalla Cooperativa sociale Universiis di Udine, a seguito di gare d'appalto, ad eccezione delle attività socio/educative relative all'implementazione della misura del Reddito di cittadinanza, che sono stati esternalizzati, sempre mediante procedura ad evidenza pubblica alla Cooperativa sociale Solidarietà & Servizi, con sede a Busto Arsizio.

L'attività di trasporto dei utenti disabili per la frequenza al locale centro diurno e al centro diurno della Sacra famiglia di Verbania è svolta dal Consorzio di associazioni di volontariato "VCO emergenze", che, insieme all'Associazione AUSER di Omegna, si occupa anche dei restanti trasporti per garantire l'accesso a luoghi di cura, scuole ed altri servizi.

Altri progetti specifici, soprattutto in favore di persone disabili, sono svolti in collaborazione con la Cooperativa sociale Il Sogno di Domodossola, come si dirà meglio più avanti.

Al di là di tali collaborazioni, che assumono un carattere di continuità, in relazione a progetti specifici vengono definite collaborazioni con soggetti del terzo settore, con l'obiettivo di sviluppare la rete delle collaborazioni sul territorio.

2.2.2 Bilancio e sostenibilità finanziaria

2.2.2.1 Riepilogo entrate per titoli

	Stanz.def. 2018	PREV.2019	PREV.2020	PREV.2021
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti		31.248,00		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo avanzo d'amministrazione	620.501,25			
TITOLO 2°: Trasferimenti correnti	3.785.140,30	3.833.081,07	3.087.132,00	3.058.500,00
TITOLO 3°: Entrate extratributarie	144.724,00	128.800,00	126.300,00	126.300,00
TITOLO 7°: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 9°: Entrate per conto terzi e partite di giro	809.000,00	809.000,00	809.000,00	809.000,00
totale generale	8.859.365,55	8.302.129,07	7.522.432,00	7.493.800,00
Fondo cassa		542.342,30		

2.2.2.2 Riepilogo spese per titoli, missioni e programmi

	Stanz.def. 2018	PREV.2019	PREV.2020	PREV.2021
TITOLO 1°				
Missione 01 - Serv.istituz. generali e di gestione	464.825,30	404.628,00	407.028,00	407.028,00
Programma:				
1- Organi istituzionali	5.500,00	5.500,00	6.500,00	6.500,00
2- Segreteria generale	136.991,98	128.200,00	127.300,00	127.300,00
4- Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
8- Statistica e sist.informativi	16.500,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
10- Risorse umane	129.890,82	74.228,00	74.228,00	74.228,00
11- Altri servizi generali	170.942,50	170.700,00	173.000,00	173.000,00
Missione 12 - Diritti sociali, pol. sociali e famiglia	4.055.689,65	3.552.375,07	2.768.278,00	2.737.446,00
Programma:				
1- Interv.per l'infanzia e i minori e per as.nido	689.240,00	657.600,00	615.172,00	612.972,00
2- Interventi per la disabilità	706.199,40	625.500,00	573.600,00	573.600,00
3- Interventi per gli anziani	1.361.909,26	1.243.600,00	1.128.832,00	1.100.200,00
4- Interventi per sogg. a rischio escl.soc.	1.172.186,36	832.312,28	280.674,00	280.674,00
5- Interventi per le famiglie	36.654,63	92.000,00	77.000,00	77.000,00
6- Interventi per il diritto alla casa		8.362,79		
7- Programm.e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	89.500,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00
Missione 20 - Fondi ed accantonamenti	23.850,60	24.126,00	26.126,00	28.326,00
Programma:				
1- Fondo di riserva	23.000,00	12.000,00	11.000,00	11.000,00
2- Fondo crediti dubbia esigibilità	850,60	626,00	626,00	626,00
3- Altri fondi		11.500,00	14.500,00	16.700,00
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	6.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Programma:				
1- Restituzione anticipazioni di tesoreria	6.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
totale titolo 1°	4.550.365,55	3.993.129,07	3.213.432,00	3.184.800,00

	Stanz.def. 2018	PREV.2019	PREV.2020	PREV.2021
TITOLO 5°				
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Programma:				
1- Restituzione anticipazioni di tesoreria	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
totale titolo 5°	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TITOLO 7°				
Missione 99 - Spese per conto terzi				
Programma:				
1- Serv.per conto terzi – Partite di giro	809.000,00	809.000,00	809.000,00	809.000,00
totale titolo 7°	809.000,00	809.000,00	809.000,00	809.000,00
totale generale	8.859.365,55	8.302.129,07	7.522.432,00	7.493.800,00

2.2.2.3 Prospetto equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ENTRATE	2018	2019	2020	2021
ENTRATE TITOLI I				
ENTRATE TITOLO II	3.785.140,30	3.833.081,07	3.087.132,00	3.058.500,00
ENTRATE TITOLO III	144.724,00	128.800,00	126.300,00	126.300,00
totale	3.929.864,30	3.961.881,07	3.213.432,00	3.184.800,00
Av.applicato per sp. Correnti	620.501,25			
Sp.correnti coperte da FPV		31.248,00		
TOTALE ENTRATE	4.550.365,55	3.993.129,07	3.213.432,00	3.184.800,00
TOTALE SPESE CORRENTI	4.550.365,55	3.993.129,07	3.213.432,00	3.184.800,00
equilibrio di parte corrente	-	-	-	-

EQUILIBRIO PARTE INVESTIMENTI	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato per sp.c/capitale	-	-	-	-
Spese c/capitale coperte da FPV	-	-	-	-
totale	-	-	-	-
Spese titolo II	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-
equilibrio parte investimenti	-	-	-	-

2.2.2.4 Piano degli indicatori di bilancio

2.2.2.4.1 Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2019	2020	2021	
1Rigidità strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	24,13	29,82	30,08
2Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	93,13	114,82	115,86
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	74,63	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	3,17	3,91	3,95
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,87	0,00	0,00
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	23,64	29,45	29,71

3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro		6,55	6,54	6,54
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanzamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,11	0,11	0,11
4 Interessi passivi					
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanzamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,30	0,37	0,38
4.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00	100,00	100,00
4.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanzamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanzamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5 Investimenti					
5.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,00	0,00	0,00
5.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6 Debiti non finanziari					

6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")/ stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00	0,00	0,00
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00
7Debiti finanziari					
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa)/ Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00	0,00	0,00
7.2	Sostenibilita debiti finanziari	Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)]+ Titolo 4 della spesa – (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000)+ Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
8Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	24,37	0,00	0,00
8.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	0,00	0,00

8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	2,18	0,00	0,00
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	73,44	0,00	0,00
9 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
9.2	Sostenibilit� patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
9.3	Sostenibilit� disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
10 Fondo pluriennale vincolato					
10.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	100,00	0,00	0,00
11 Partite di giro e conto terzi					
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	20,42	25,18	25,40
11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	20,26	25,18	25,40

2.2.2.4.2 Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3.: Previsioni competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi precedenti / Media accertamenti esercizi precedenti (*)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondiperequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	45,62	40,95	40,77	66,08	52,04	69,26
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,04	0,04	0,04	0,21	0,03	0,21
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,68	0,05	0,00	0,53	0,66	0,46
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	46,34	41,04	40,81	66,82	52,73	69,93
Titolo 3	Entrate extratributarie						

Piano programma 2019-2021

30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,31	1,41	1,41	1,72	1,50	1,80
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,25	0,27	0,27	0,64	0,26	0,76
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	1,56	1,68	1,68	2,36	1,76	2,56
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.2.4.3 Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento (vengono riportate solo le missioni 1, 12, 20, 60 e 99 che trovano riscontro nelle attività dell'Ente)

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
		Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni+ residui definitivi)	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,07	0,00	100,00	0,09	0,00	0,09	0,00	0,08	0,00	61,79
	02	Segreteria generale	1,54	0,00	100,00	1,69	0,00	1,70	0,00	2,40	0,00	80,06
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,06	0,00	100,00	0,07	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Statistica e sistemi informativi	0,25	0,00	100,00	0,28	0,00	0,28	0,00	0,24	0,00	77,04

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni+ residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	7,92	0,00	100,00	8,18	0,00	8,18	0,00	13,88	0,00	72,37
	02 Interventi per la disabilità	7,53	0,00	100,00	7,63	0,00	7,65	0,00	11,48	0,00	72,02
	03 Interventi per gli anziani	14,98	0,00	100,00	15,01	0,00	14,68	0,00	22,05	0,00	74,26
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10,03	0,00	100,00	3,73	0,00	3,75	0,00	12,11	100,00	69,34
	05 Interventi per le famiglie	1,11	0,00	100,00	1,02	0,00	1,03	0,00	0,29	0,00	61,34
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,10	0,00	34,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	0,00	65,06
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,12	0,00	100,00	1,24	0,00	1,24	0,00	1,62	0,00	63,50

CISS CUSIO 43
Piano programma 2019-2021

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione Programma : Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza a FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni+ residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza a FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	42,31	0,00	100,00	46,67	0,00	46,85	0,00	25,02	0,00	97,51
	Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	42,31	0,00	100,00	46,67	0,00	46,85	0,00	25,02	0,00	97,51
Missione 99 Servizi per conto terzi	01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	9,74	0,00	100,00	10,75	0,00	10,80	0,00	5,80	0,00	98,03
	02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	9,74	0,00	100,00	10,75	0,00	10,80	0,00	5,80	0,00	98,03

2.2.3 Assetto organizzativo e risorse umane

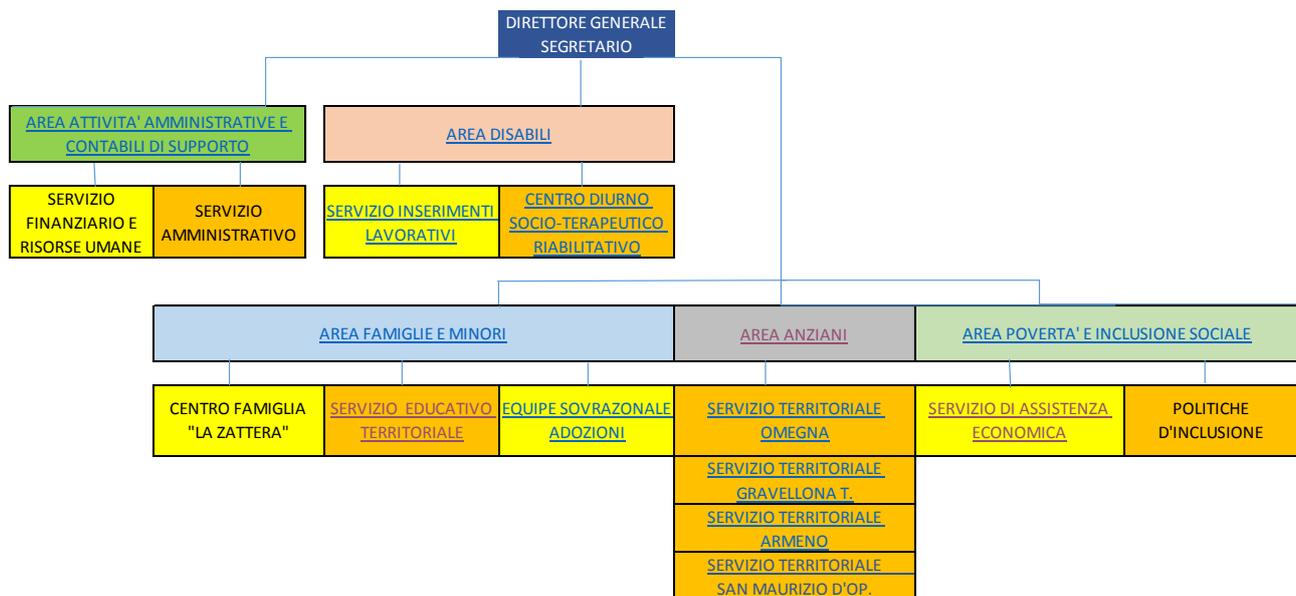
2.2.2.5 Organigramma

L'attività del Consorzio è articolata in cinque Aree, che comprendono una pluralità di Servizi.

Un Area è dedicata ai servizi amministrativi e finanziari, mentre le altre due Aree sono dedicate ai servizi esterni rivolti all'utenza.

I Servizi sono le strutture organizzative di secondo livello, finalizzate alla realizzazione di obiettivi e prestazioni destinati ad una o più specifiche funzioni ovvero ad uno o più specifici segmenti di utenza interna o esterna all'Ente. Alcuni servizi sono svolti direttamente da personale dipendente dell'Ente, mentre altri sono completamente o parzialmente esternalizzati, mediante appalto a Cooperativa sociale.

L'organigramma dell'Ente è riassunto dal seguente schema:



Il personale dipendente in servizio al 31.12.2018 conta 25 unità, ripartito secondo le seguenti tabelle:

Qualifica	Categoria	In servizio al 31.12.2018
Direttore	Dirigente	1
Istr. dirett. (ass.soc.)	D	4
Istr. dirett. (ass. Soc.) tempo ridotto	D	1
Istrutt.dirett.amm.vo	D	1
Istrutt.amministrativo	C	1
Istruttore amm.vo tempo ridotto	C	1
Istrutt.Educ.professionale	C	2
Esecutore O.S.S.	B	5
Esecutore O.S.S. tempo ridotto	B	9

Unità organizzativa	Categoria	Qualifica	In servizio al 31.12.2018
Area Attività amministrative e contabili di supporto			
Servizio finanziario e risorse umane	D	Istruttore direttivo amministrativo	1
	C	Istruttore amministrativo	1
Servizio amministrativo	C	Istruttore amministrativo tempo ridotto	1
Area Servizi di prevenzione e riabilitazione			
Servizio inserimenti lavorativi	C	Istruttore	2
CDSTR		Esternalizzato totalmente	
Area Servizi territoriali			
Servizio famiglia e minori	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	1
	D	Istruttore direttivo (Ass.soc.) tempo ridotto	1
Servizio povertà ed inclusione sociale	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	2
Servizio anziani	D	Istruttore direttivo (Ass. soc.)	1
	B	Esecutore (O.S.S.)	5
	B	Esecutore (O.S.S.) tempo ridotto	9

Nel corso dell'esercizio 2018 non si è proceduto ad alcuna assunzione, né a tempo indeterminato, né ricorrendo ad alcuna forma di lavoro flessibile in quanto, in considerazione del quadro normativo mutevole, in relazione ai mutati indirizzi politici nazionali, si è privilegiata la soluzione di esternalizzare le nuove funzioni connesse all'implementazione del REI. In ogni caso si è proceduto alla ridefinizione del fabbisogno del personale, che viene riconfermato nel presente Bilancio e prevede l'assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo, Cat. C, a tempo pieno, con contratto a tempo indeterminato e n. 1 Assistente Sociale cat. D a tempo pieno, con contratto a tempo indeterminato.

Le misure previste dalla normativa sul Reddito di cittadinanza, connesse all'implementazione del sistema di gestione della misura stessa hanno inoltre previsto che i servizi debbano disporre di un Servizio sociale professionale che globalmente presenti un rapporto di un operatore ogni 5.000 abitanti.

L'adesione al bando su fondo sociale europeo PON inclusione ha consentito un rafforzamento dei servizi sociale ed educativo, ma l'obiettivo incremento di incombenze dovuto all'implementazione delle misure SIA e REI, ha sostanzialmente assorbito tali risorse. In ogni caso è prevedibile un notevole incremento del fabbisogno di risorse umane, vista la metodologia interdisciplinare prevista e visto l'incremento di utenza intercettata.

Nonostante i limiti anzidetti il volume di servizi offerti appare adeguato ed il livello di soddisfazione espresso dai comuni associati risulta alto, va considerato che l'organizzazione interna non può essere adeguatamente articolata non essendo fattibile la creazione di Posizioni organizzative, visti i limiti non superabili del FES.

Nonostante questo è in corso un processo di migliore definizione delle competenze e di specializzazione dei singoli servizi individuando dei referenti operativi che possano supportare la direzione nella gestione. Nonostante la limitatezza delle risorse di personale, l'utilizzo di lavoro straordinario si tiene entro limiti fisiologici.

Il Servizio sociale professionale è svolto da cinque unità di personale dipendente, mentre altre cinque Assistenti sociali si occupano del coordinamento dei servizi totalmente o parzialmente esternalizzati.

È totalmente esternalizzato anche la gestione del Centro diurno socio-formativo, dove operano n. 3 Educatori professionali, due Operatori socio-sanitari, un medico ed un'infermiera. Il servizio riabilitativo è svolto presso la sede dei Centri del VCO a Gravellona Toce, sulla base di apposita convenzione.

Il servizio di assistenza domiciliare che conta su una decina di Operatori socio-sanitari dipendenti dalla Cooperativa appaltatrice è esternalizzato parzialmente.

Il servizio di Educativa territoriale, che vede impiegati cinque Educatori professionali, risulta invece esternalizzato totalmente.

L'appalto svolto nel corso del 2018 dalla Centrale di committenza presso il comune di Verbania congiuntamente per i tre consorzi del VCO, si è conclusa con l'aggiudicazione dei tre lotti alla Cooperativa sociale Universis di Udine, confermando per il nostro ente il fornitore che da anni opera in modo positivo sul territorio del Cusio. Si ritiene che l'individuazione di un unico fornitore su tutto il territorio provinciale possa portare ad economie di scala e ad ottimizzare l'impiego del personale, con questo obiettivo si perseguirà con gli altri due enti un lavoro di coordinamento congiunto.

2.2.2.6 Il personale e la salute organizzativa

La tabella seguente riassume i valori consuntivi più significativi relativi alla salute organizzativa dell'ente. Si evidenzia un importante incremento del tasso di assenteismo legato ad assenze per gravi patologie di alcune unità, patologie che hanno portato anche al decesso dell'Operatrice Anna Profico. Il problema ha riguardato principalmente le operatrici socio sanitarie. Pur non trattandosi di situazioni riferibili a cause di servizio, è indubbio che il tipo di attività, dove frequentemente è richiesta anche la movimentazione di carichi, prevede dei requisiti di idoneità che possono essere compromessi da svariate patologie insorgenti con l'età. È pertanto da monitorare la situazione, che potrebbe richiedere una riqualificazione per un reimpiego di alcune operatrici in attività meno faticose.

Rispetto agli ultimi quattro anni la capacità di incentivazione è leggermente migliorata a causa della ridefinizione del FES a seguito di alcuni pensionamenti.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tasso di	<i>gg. totali di assenza/gg.</i>	%	5,06	7,73	6,89	5,7	10,2	34,8

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misurata	2013	2014	2015	2016	2017	2018
assenteismo	<i>totali lavorate</i>							
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0	0	0	0	0
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione e decentrata/ Spesa per il personale</i>	%	7,19	7,44	7,33	7,2	7,10	7,9
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. personale</i>	euro	195,29	263,83	183,98	177,41	204,46	224,44
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale</i>	N.	29/29	28/29	28/29	27/27	25/27	Dato non dispon
Differenziazione dei premi	<i>Premio min erogato/ premio max erogato</i>	euro	153,22/ 397,22	207,62/ 492,90	216,79/ 10,81	180,83/ 411,63	278,80/ 573,61	Dato non dispon.

2.2.3 Patrimonio e dotazioni strumentali

La **dotazione informatica** dell'Ente può oggi contare su un sistema integrato; la rete locale si basa su un server dedicato al quale possono accedere le sedi distrettuali esterne.

La dotazione di software integrati relativi alla gestione amministrativa e finanziaria dell'Ente è fornita dalla software "SISCOM", rispondente alle nuove esigenze di integrazione e gestione degli obblighi di trasparenza e di interoperabilità previsti dalla vigente normativa.

È stata completato il sistema relativamente alle dotazioni necessarie per l'implementazione dell'amministrazione digitale e la conservazione sostitutiva. Si è provveduto infine a sostituire il software relativo alla gestione delle presenze del personale con l'obiettivo di rendere più efficiente il sistema appesantito in passato da una serie di rigidità del software in uso.

L'ultimo capitolo del processo di informatizzazione riguarda la cartella sociale che è stata attivata affidando alla società PA Digitale Spa con sede in Pieve Fissiraga la fornitura del pacchetto web Urbi. Si tratta di una piattaforma moderna e flessibile, che riteniamo possa supportare in modo concreto la gestione dei processi erogativi dei servizi e dà facoltà agli stakeholder abilitati di accedere ad alcune informazioni di loro interesse, nel rispetto della privacy dei nostri utenti.

Attualmente gli adempimenti relativi alla trasparenza e al contrasto ai fenomeni corruttivi risultano adeguatamente presidiati, tuttavia si sta valutando di rinnovare l'interfaccia che consente la pubblicazione dei dati, attualmente fornita dalla Gazzetta amministrativa, che non consente una gestione agevole del dato.

Il **parco automezzi** è stato oggetto di importanti investimenti nel corso degli anni scorsi; la fornitura dei nuovi veicoli ha consentito di completare la dotazione necessaria, così da limitare al massimo l'utilizzo della vettura privata da parte degli operatori. Sono inoltre state rottamate le auto di proprietà più obsolete, così da garantire un livello di sicurezza ottimale per gli operatori e per l'utenza trasportata.

Non si prevedono ulteriori incrementi del parco auto, le uniche sostituzioni potranno riguardare i mezzi in full lease che vanno a scadenza.

Alla data della presente relazione la dotazione attiva è quella riportata nelle seguenti tabelle.

AUTOMEZZI CISS	destinazione	targa	n.	data immatr.	titolo
FIAT DUCATO	C.D.S.T.R.	BV 046 YH	6	09/10/2002	proprietà
FIAT SCUDO	C.D.S.T.R.	CX 463 LB	10	30/05/2006	Proprietà
FIAT PUNTO 1.2 EL	C.D.S.T.R.	BV 985 YJ	4	14/01/2002	Proprietà
FIAT PUNTO1.2 FEEL	UFFICI	CB 132 WX	9	14/01/2003	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 378PR	21	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	EZ 379PR	22	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 588 BW	23	05/05/2015	Proprietà
RENAULT CLIO	Omegna	FA 589 BW	24	05/05/2015	Proprietà
FIAT PANDA	Quarna	CD 393 DZ	16	01/10/2002	Proprietà
HYUNDAY	Omegna	EW 371 SX	18	30/07/2014	Full lease
FIAT PANDA ACTIVE	Omegna	DZ 577 CH	13	30/09/2009	Full lease
FIAT PANDA ACTIVE	Armeno	DZ 576 CH	12	30/09/2009	Full lease
FIAT PANDA	Armeno	EW 231 NH	19	30/06/2014	Full lease
RENAUL CLIO	Gravellona	EZ 375 PR	25	05/05/2015	Proprietà
HYUNDAY	Gravellona	EW 352 SX	17	30/07/2014	Full lease
FIAT PANDA	Gravellona	EY 058 SC	20	25/02/2015	Full lease
FIAT PANDA YOUNG	Gravellona	CB 130 WX	7	14/01/2003	Proprietà
RENAULT CLIO	Gravellona	EZ 377 PR	26	05/05/2015	Proprietà
FIAT PANDA ACTIVE	S. Maurizio	DZ 575 CH	11	30/09/2009	Full lease
RENAULT CLIO	S. Maurizio	EZ 376 PR	27	05/05/2015	Proprietà

Le **sedi del servizio** sono articolate, oltre che sulla sede centrale, su tre distretti territoriali e una serie di servizi secondo come di seguito evidenziato:

COMUNE	indirizzo	destinazione uso	proprietà
Omegna	Via Mazzini 96	Sede centrale	A.S.L. VCO
Gravellona Toce	Via Realini 36	Distretto	Comune di Gravellona T.

COMUNE	indirizzo	destinazione uso	proprietà
San Maurizio	Piazza I Maggio 1	Distretto	Comune di S. Maurizio
Armeno	Via Cavour 2	Distretto	Comune di Armeno
Omegna	Via IV Novembre 39	C.D.S.T.R.	In locazione da privato
Quarna Sopra	Via Circonvallazione	Appartamento emergenza	Comune di Quarna Sopra
Omegna	Piazza Mameli	Sede Educativa territoriale	In locazione da privato
Omegna	Via Cattaneo, 6	Centro famiglia	Unione montana dei Due laghi
Casale C.C.		Appartamento emergenza	Comune di Casale C.C.

Ad esclusione delle sedi in locazione da privati, tutte gli altri immobili sono concessi dalle relative proprietà in uso gratuito.

Nei primi mesi del 2017 la sede del consorzio è stata trasferita presso la sede del Distretto sanitario con l'obiettivo di migliorare il livello di integrazione socio-sanitaria e la facilità di accesso a tali servizi da parte dell'utenza (punto unico d'accesso). Presso tale sede è presente la prima casa della salute attivata nel Cusio, che con la presenza dello sportello sociale vede completata la propria offerta di servizi.

I locali di via Cattaneo in locazione sono stati rilasciati, con il conseguente risparmio del canone, mentre i locali di proprietà della Comunità montana, precedente sede del Consorzio, sono stati riadattati ed è stato aperto il nuovo Centro famiglia "La zattera".

3 VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1 Quadro generale di previsione delle entrate

Le risorse economiche sulle quali può contare il Consorzio provengono quasi esclusivamente da trasferimenti della Regione, dell'ASL, dei Comuni associati essendo venuti meno le erogazioni da parte della Comunità montana e della Provincia.

Si sono notevolmente incrementate le entrate legate alla lotta alla povertà, sia con fondi derivanti da finanziamenti europei (PON inclusione) che statali (Fondo povertà), in entrambi i casi si tratta di dotazioni che vengono erogate all'Ambito VCO e per esso al CISS Cusio che, in virtù di apposito protocollo stipulato con il CSS del Verbano e il CISS Ossola, svolge il ruolo di capofila. Sempre in base al protocollo sottoscritto tali fondi vengono girati per le quote definite ai due consorzi partner, che sono tenuti a trasmettere a CISS Cusio le relative rendicontazioni per consentire al capofila di rendicontare a sua volta agli enti finanziatori.

Di seguito il quadro complessivo delle entrate relative al triennio 2019/21:

Cod. Titolo	Titolo	Tipologia	Dettaglio	Somma di Stanziato 2017	Somma di Previsione 2018	Somma di Previsione 2019	Somma di Previsione 2020
2	Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Trasferimenti correnti da Ministeri	€ 805.195,07	€ 542.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
			Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	€ 935.828,32	€ 1.337.383,33	€ 1.216.000,00	€ 1.216.000,00
			Trasferimenti correnti da Province	€ 53.051,89	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ -
			Trasferimenti correnti da Comuni	€ 1.486.066,00	€ 1.472.000,00	€ 1.472.000,00	€ 1.472.000,00
			Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	€ 373.298,52	€ 345.000,00	€ 345.000,00	€ 345.000,00
			Altri trasferimenti da amministrazioni pubbliche	€ 59.200,50	€ 62.697,74	€ 24.132,00	€ 2.500,00
			Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
			Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 67.500,00	€ 56.000,00	€ 4.000,00	€ -
			Trasferimenti correnti Totale	€ 3.785.140,30	€ 3.833.081,07	€ 3.087.132,00	€ 3.058.500,00
			3	Entrate extratributarie	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni Rimborsi e altre entrate correnti	€ 109.000,00	€ 108.500,00
€ 35.724,00	€ 20.300,00	€ 20.300,00				€ 20.300,00	
€ 144.724,00	€ 128.800,00	€ 126.300,00				€ 126.300,00	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Entrate per partite di giro e partite di giro	€ 659.000,00	€ 659.000,00	€ 659.000,00	€ 659.000,00	
	Entrate per conto terzi e partite di giro	Entrate per conto terzi	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	
	Avanzo applicato	Avanzo applicato	€ 620.501,25	€ 31.248,00	€ -	€ -	
	Avanzo applicato	Avanzo applicato	€ 620.501,25	€ 31.248,00	€ -	€ -	
Totale complessivo				€ 8.859.365,55	€ 8.302.129,07	€ 7.522.432,00	€ 7.493.800,00

3.1.1 Analisi delle singole tipologie di entrata

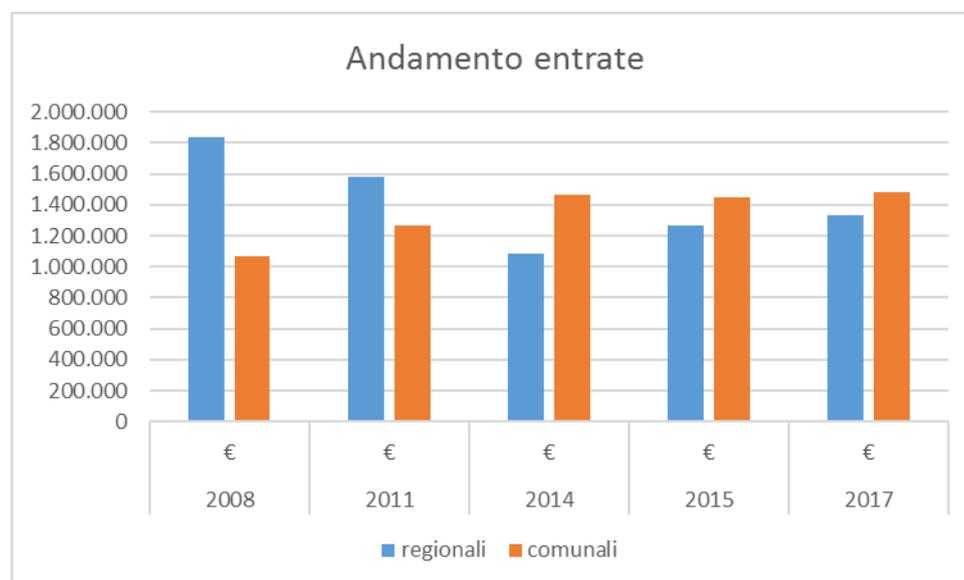
3.1.1.1 Trasferimenti regionali

Le criticità che hanno caratterizzato le entrate di provenienza regionale nel corso degli ultimi esercizi sembrano maggiormente sotto controllo, le previsioni 2018 sono state confermate in linea con l'anno precedente, seppur comunicate sempre con grave ritardo.

Si riporta di seguito il trend dei finanziamenti complessivi regionali raffrontati al finanziamento comunale e il loro peso percentuale rispetto alle entrate totali dell'ente;

Entrate	2008		2011		2014		2015		2017	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Region.	1.835.141	49,92	1.579.716	44,13	1.088.478	34,98	1.267.534	36,37	1.330.527	36,29
Comun.	1.066.828	29,02	1.266.488	35,38	1.461.626	46,96	1.452.412	42,73	1.482.799	40,45

Il grafico che segue rende in modo eloquente l'andamento delle entrate istituzionali:



3.1.1.2 Trasferimenti da comuni

Per il quinto anno consecutivo i comuni erogano al consorzio una quota per abitante pari ad € 34.

Il lieve calo di gettito è da imputare alla riduzione degli abitanti.

Come già evidenziato il CISS Cusio è titolare di tutte le delle deleghe previste dalla L.R. n. 1/2004, pertanto non vi sono particolari entrate aggiuntive se si eccettua quella prevista ai sensi dell'art. 5 della citata L.R. n.1/2004, relative a non vedenti, audiolesi e minori non riconosciuti.

Rispetto agli altri consorzi del VCO il nostro ente presenta una quota maggiore in ragione del fatto che è l'unico ad esercitare per tutti gli enti tutti i servizi, proprio per la delega piena di cui si è detto, questo comporta che nessun comune versa contributi aggiuntivi per singoli servizi, ad eccezione di alcune spese relative ai minori non riconosciuti e alla distribuzione pasti per il comune di Omegna. Vale la pena evidenziare che i costi di esercizio degli altri enti, laddove erogano la totalità dei servizi, si attesta attorno ai 42 €.

3.1.1.3 Entrate extratributarie

Costituiscono proventi di natura extratributaria le quote di compartecipazione al costo del servizio versate dalle seguenti categorie d'utenti:

- disabili che frequentano i Centri diurni di Omegna e Verbania, per il servizio di trasporto e per il servizio mensa;
- anziani ed inabili per il servizio di assistenza domiciliare e per il trasporto sociale;
- dipendenti per il servizio mensa.

Dopo l'entrata in vigore del nuovo regime relativo all'ISEE, che è diventato il riferimento obbligatorio nella quantificazione dei costi a carico dell'utenza per le prestazioni sociali a carattere agevolato, ci troviamo in una lunga fase di transizione, iniziata nel 2015 e non ancora conclusa, in quanto non è stato emanato il provvedimento regionale finalizzato a fornire riferimenti per il calcolo dei benefici da attribuire agli utenti e le relative soglie. L'amministrazione regionale ha invece ripetutamente prorogato il regime transitorio, di fatto

impedendo un definitivo assestamento della materia, che presupporrebbe un lavoro di adeguamento della regolamentazione consortile.

Questo ente pertanto, dovendo garantire la continuità dei servizi, provvede, in ottemperanza alla citata disciplina transitoria, ad applicare il nuovo ISEE alle procedure in essere, tenendo come riferimento un basilare criterio di equità sostanziale, con l'obiettivo di non appesantire, laddove possibile, il carico gravante sull'utenza.

Una revisione delle tariffe si impone invece per quanto concerne l'utenza del CDSTR, in quanto si tratta di valori invariati da più di un decennio, quantomeno puntando al recupero dell'inflazione.

3.1.1.4 Entrate in conto capitale

Al momento non sono previste entrate in conto capitale.

3.1.1.5 Entrate da accensione di prestiti

Non si prevede di accedere a prestiti nel periodo di competenza del presente bilancio.

3.1.1.6 Entrate da anticipazione di tesoreria

L'attribuzione di cassa di fondi straordinari, nelle more della loro attribuzione ai consorzi partner, ha contribuito a limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, con un indubbio beneficio sulla spesa per interessi.

Nonostante si rilevi il consueto ritardo nell'attribuzione di cassa dei fondi regionali, è stato quindi possibile ridurre considerevolmente il ritardo nel pagamento dei fornitori.

4 PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma vengono definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che garantiscono il raccordo con la struttura del bilancio. Ogni area strategica presenta, infatti, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione.

La tabella che segue evidenzia le aree strategiche e il raccordo con missioni e programmi di bilancio.

Cod. Area strategica	Area Strategica	Cod. Missione	Missione	Cod. Programm	Programma
1	Minori	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1 Totale					
2	Disabili	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità
2 Totale					
3	Anziani	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani
3 Totale					
4	Povertà ed inclusione sociale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
				5	Interventi per le famiglie
				6	Interventi per il diritto alla casa
4 Totale					
5	Governance interna ed esterna	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale
		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
5 Totale					
6	Amministrazione e spese generali	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
				2	Segreteria generale
				8	Statistica e sistemi informativi
				10	Risorse umane
				11	Altri servizi generali
		20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
		60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria
		99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro
6 Totale					

4.1 Famiglia e Minori

4.1.1.1 Descrizione

L'Area strategica "*Famiglia e Minori*" raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai minori. Vi rientrano i servizi domiciliari, di tutela (affidamenti familiari, equipe adozioni, ecc.) e i servizi socio educativi (educativa territoriale, luoghi neutri e centro famiglia).

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Interventi di tutela dei minori	Affidamenti familiari Servizio di assistenza domiciliare minori
				<i>Interventi di tutela dei minori - Totale</i>	
				Residenzialità minori	Inserimento minori in comunità residenziali
				<i>Residenzialità minori - Totale</i>	
				Servizi educativi per minori	Educativa territoriale minori Incontri in luogo neutro
				<i>Servizi educativi per minori - Totale</i>	

Di seguito si evidenziano i contenuti e le finalità dei singoli servizi erogati

4.1.1.2 Equipe adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;
- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Il CISS Cusio fa parte di un'équipe interconsortile che sviluppa iniziative formative e di sostegno comuni. L'Equipe Adozioni VCO opera all'interno di un assetto che fa riferimento al quadrante delle quattro province del Piemonte occidentale.

L'organizzazione delle proposte formative finalizzate a fornire stimoli ed informazioni utili alla gestione della genitorialità adottiva è stata organizzata a livello interprovinciale.

4.1.1.3 Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO, l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affidamento. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari competenti. La collaborazione con associazioni e altri soggetti della comunità permette la diffusione di informazioni sull'istituto dell'affidamento familiare. Dal 2018 il Centro famiglia "La Zattera" esercita le funzioni del Consorzio in materia di affidamento e di sensibilizzazione alla solidarietà familiare.

4.1.1.4 Servizio di assistenza domiciliare minori

Si interviene con attività di supporto domiciliare in presenza di famiglie che denotano difficoltà o fatica nella gestione dei minori, ad esempio nel caso di gravidanza e puerperio di donne sole o portatrici di qualche disabilità.

4.1.1.5 Inserimento minori in comunità residenziali

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa di accoglienza è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle loro madri.

In caso di situazione particolarmente compromesse, il Consorzio concorre in quota parte a progetti di inserimento in strutture a carattere terapeutico con il competente servizio sanitario dell'ASL VCO.

4.1.1.6 Educativa territoriale minori

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

4.1.1.7 Centro famiglia

Presso il servizio di recente istituzione denominato Centro famiglia "La Zattera", le famiglie potranno incontrare un gruppo di professionisti a disposizione per offrire loro un supporto alla genitorialità, in altre parole un sostegno quando il difficile compito di essere genitori si fa più gravoso e mette a dura prova genitori e figli. Alcuni Assistenti sociali, una Psicologa e degli Educatori potranno mettersi al fianco delle famiglie in difficoltà e fare un pezzo di cammino insieme, cercando di prevenire l'aggravarsi della situazione. In questo si cercherà di ottenere l'aiuto di altre famiglie, che hanno le risorse per essere d'appoggio a chi si trova in difficoltà. Il Centro si occupa pertanto anche di diffusione della cultura dell'accoglienza, promuovendo nella comunità informazione e sensibilità ai temi della solidarietà.

Le principali attività del progetto si realizzeranno all'interno dei locali in comodato d'uso siti in Omegna, via Cattaneo n.6, dove sono stati adattati gli spazi a questa nuova attività; vi si svolgeranno colloqui con

specialisti, incontri protetti genitori/figli, incontri di gruppo: momenti in cui le famiglie potranno incontrarsi con altre con le quali fare un percorso di mutuo aiuto. Il servizio raccoglie ampliandola anche l'attività del servizio affidamenti familiari che garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Tale accoglienza può avere carattere residenziale oppure essere limitata ad alcuni momenti della giornata o della settimana. I progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, possono essere consensuali o disposti dall'Autorità giudiziaria e il servizio sostiene le famiglie affidatarie con l'erogazione di contributi mensili e straordinari, oltre a riconoscere la copertura assicurativa dei minori in affido.

L'attività del Centro famiglia si svolge in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO.

4.1.1.8 Incontri di mediazione familiare in luogo neutro

Il servizio svolge le attività di mediazione familiare su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni in cui l'incontro con i familiari naturali possa essere fonte di pregiudizio per i minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento di Neuro-psichiatria infantile dell'ASL VCO e con le autorità di pubblica sicurezza.

4.1.2 Motivazione delle scelte

L'area di utenza Famiglia e minori ha da tempo acquisito un'importanza centrale nell'attività consortile in quanto il disagio familiare ha raggiunto un livello di particolare intensità. La crescente instabilità dei vincoli familiari crea spesso situazioni di alta conflittualità tra gli ex coniugi e tra questi e i componenti della famiglia allargata; non si tratta di un dato nuovo, ma certamente negli anni recenti il fenomeno ha assunto proporzioni rilevanti, complicato dal fatto che spesso i coniugi appartengono a culture e nazionalità diverse. Meno evidente, ma altrettanto rilevante, è la povertà nelle capacità genitoriali che anche molte famiglie, apparentemente più stabili, dimostrano. La situazione generalizzata di crisi economica ed occupazionale ha pesantemente inciso sul benessere delle famiglie, sia inteso come livello di reddito reale, sia come benessere percepito a livello soggettivo. Il senso di precarietà derivante da tale situazione è tale da incidere sugli equilibri familiari in modo rilevante, acuendo situazioni di malessere e di conflittualità interna che si ripercuotono il più delle volte sulla relazione genitori/figli. È pertanto evidente che la situazione di disagio rilevata nella fascia minorile non può essere disgiunta da un disagio familiare crescente, difficilmente aggredibile.

Le risorse professionali che il servizio di Neuropsichiatria può mettere a disposizione sono estremamente limitate e non consentono una presa in carico adeguata, mentre il servizio sociale si trova impegnato sul livello delle mediazioni familiari, sugli interventi educativi, sulla tutela dei minori, che giunge fino al loro allontanamento dal nucleo familiare, qualora se ne ravvisi l'assoluta necessità, per essere collocati in comunità o affidati ad altre famiglie. Nonostante tale attività svolta su molteplici livelli si constata un'insufficienza nell'intensità delle prese in carico e l'impossibilità di intervenire anche in situazioni nelle quali può essere opportuno un'attività di prevenzione.

Questo insieme di criticità e la necessità di mettere il Servizio all'altezza del compito di intervenire in questo ambito così delicato è alla base della decisione di attivare un vero e proprio Centro famiglia, nelle modalità descritte al punto 4.1.1.7 Tale nuova struttura è dotata delle competenze psicologiche, educative oltre che sociali necessarie per svolgere un lavoro di comunità che attivi risorse familiari in grado di supportare le famiglie in difficoltà, sia in ottica preventiva, che nel facilitare i percorsi di recupero.

4.1.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che seguono sono elaborati con riferimento a ciascuna area strategica e, all'interno di essa individuano uno o più servizi su cui si intende concentrare l'attività nel corso della validità del presente Piano programma, alla luce delle considerazioni effettuate.

Relativamente all'area strategica FAMIGLIA E MINORI, viene individuato il seguente obiettivo:

- In continuità con l'obiettivo 2018 si intende procedere con la messa a punto del Centro famiglia "La Zattera", localizzato nella sede di via Cattaneo, 6, finalizzato a una migliore gestione degli incontri in luogo neutro, delle mediazioni familiari e di attività a bassa soglia, rivolte alla generalità di minori adolescenti. Il Centro svolgerà inoltre un'attività di animazione e sensibilizzazione ai temi della genitorialità e dell'accoglienza, con l'obiettivo di creare reti familiari di supporto.

4.1.4 Risorse finanziarie

Area strategica - Famiglia e Minori

Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Cap.	Art.	Descrizione	2018	2019	2020	2021
446	99	EQUIPE SOVRAZIONALI PER ADOZIONI	€ -	€ -	€ -	€ -
			€ -	€ -	€ -	€ -
424	1	CONTRIB. PER MINORI NON RICONOSCIUTI ED AUDIOLESI	€ 33.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
425	99	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE	€ 77.000,00	€ 80.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
512	1	ONERI PREV. , ASSIST. ED ASSIC. A CARICO ENTE SERV. TERRIT. (AREA MINORI)	€ 10.650,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
	2	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE SERV. TERRIT. (AREA MINORI)	€ -	€ -	€ -	€ -
	99	TRATTAMENTO ECONOMICO SERV.TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 32.400,00	€ 70.000,00	€ 70.700,00	€ 70.700,00
	4	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (AREA MINORI)	€ 500,00	€ -	€ -	€ -
			€ 153.550,00	€ 203.000,00	€ 198.700,00	€ 198.700,00
406	1	RETTE MINORI NON RICONOSCIUTI	€ 38.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00
	2	RETTE MINORI PROFUGHI STR.NON ACCOMPAGNATI	€ 18.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	99	INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERO MINORI	€ 293.000,00	€ 230.000,00	€ 198.472,00	€ 196.272,00
			€ 349.000,00	€ 286.000,00	€ 254.472,00	€ 252.272,00
433	1	PROGETTO OKKUPIAMOCI	€ -	€ -	€ -	€ -
	2	PSICOLOGO COOPERATIVA	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
	99	EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 158.000,00	€ 136.600,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00
447	1	UTENZE E SPESE CONDOMINIALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
489	99	AFFITTO LOCALI PER EDUCATIVA TERRITORIALE	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
494	99	SPESE PER INCONTRI IN LUOGO NEUTRO	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
497	99	PROGETTO LABORATORI PER CRESCERE (BANDO G.A.L.)	€ -	€ -	€ -	€ -
512	3	I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA MINORI)	€ 2.690,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
			€ 186.690,00	€ 168.600,00	€ 162.000,00	€ 162.000,00
543	99	INTERVENTI SOSTEGNO RESPONSABILITA' GENITORIALI	€ 16.163,61	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00
			€ 16.163,61	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00
			€ 705.403,61	€ 734.600,00	€ 692.172,00	€ 689.972,00

4.1.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda rispettivamente ai paragrafi 0 e 2.2.3.

4.2 Disabili

4.2.1 Descrizione

L'Area strategica "*Disabili*" raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai disabili. Vi rientrano il Centro diurno Socio Terapeutico, il Servizio inserimenti lavorativi, gli assegni di cura, gli interventi socioeducativi e gli inserimenti in struttura residenziale.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	Domiciliarità disabili	Assegni di cura disabili
				<i>Domiciliarità disabili - Totale</i>	
				Centro diurno disabili	Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili
				<i>Centro diurno disabili - Totale</i>	
				Residenzialità disabili	Inserimenti in strutture residenziali per disabili
				<i>Residenzialità disabili - Totale</i>	
				Altri servizi per disabili	Gruppo appartamento disabili Laboratorio "Fuori orario" Servizio inserimento lavorativo disabili
				<i>Altri servizi per disabili - Totale</i>	

4.2.1.1 Assegni di cura disabili

Erogazione di assegni in favore della domiciliarità per persone disabili, utilizzando fondi specificamente erogati dalla Regione con vincolo di destinazione. Dei fondi assegnati come quota parte del Fondo nazionale per la non autosufficienza vengono destinati a questa misura € 30.000, ai quali si aggiungerà una quota dell'avanzo vincolato di € 8.603,20.

4.2.1.2 Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo "DO"

Il Centro diurno "DO" è un servizio semiresidenziale, destinato a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali al termine della scuola dell'obbligo necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva e di relazione. Il centro diurno concorre inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della

persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

La presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto finalizzata all'inserimento nel Centro DO, avviene a seguito di valutazione multidimensionale condotta da Unità multidimensionale di valutazione disabilità (UMVD).

Il Centro sviluppa un'attività varia, con l'ausilio di personale specializzato, discipline che favoriscono la creatività, il movimento e la relazione. Vi vengono svolti, tra le tante, attività come la vetrofusione, la manipolazione della creta, l'attività motoria e la musicoterapia.

La struttura è situata in via IV Novembre, 37, in una sede in locazione da privati, autorizzata per 10 utenti a tempo pieno. La gestione del servizio è totalmente esternalizzata alla Cooperativa sociale Universiis di Udine, eccezion fatta per il servizio riabilitativo, che viene fornito dalla struttura specializzata "Centri del VCO", sita a Gravellona Toce, sulla base di una convenzione appositamente stipulata.

4.2.1.3 Inserimento in strutture residenziali per disabili

I progetti di residenzialità per disabili vengono vagliati in sede di UMVD. Il consorzio provvede all'integrazione delle relative rette, qualora l'utente sia sprovvisto delle risorse necessarie.

4.2.1.4 Servizio inserimento lavorativo disabili

Facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro. I livelli degli interventi risultano articolati come segue:

- presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto, compresa l'acquisizione del profilo socio-lavorativo, a seguito di valutazione multidimensionale condotta da Unità multidimensionale di valutazione disabilità (UMVD);
- individuazione di un possibile sbocco lavorativo;
- definizione del progetto individuale
- inserimento in azienda/laboratorio e successivo tutoraggio.

Il servizio cura anche una serie di attività per il tempo libero e un soggiorno marino estivo.

Attraverso specifici progetti si sono recentemente sviluppate attività ulteriori sul territorio in collaborazione con associazioni e realtà del volontariato.

Il servizio in parola sta attraversando una fase di significativa evoluzione; la nuova sede presso lo sportello del segretariato sociale sito in via Mazzini ad Omegna, segna anche fisicamente la nuova identità che tale servizio va via via assumendo. Tale evoluzione sta andando sempre più verso un allargamento del target alle persone svantaggiate ed in situazioni di indigenza grave, soprattutto a supporto dell'attuazione dei progetti integrati di attivazione legati al Reddito di inclusione (Rel).

4.2.1.5 Laboratori "Fuori orario" e "Nazareth"

Il Laboratorio "Fuori orario" è una struttura sita in Omegna, gestita dalla Cooperativa sociale di tipo B "Il Sogno" di Domodossola, che lavora in locali messi a disposizione dalla ditta Alessi SPA, attraverso un comodato d'uso al Consorzio. Una convenzione consente al Consorzio di inserire persone disabili al fine di garantire loro l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in un contesto che faciliti l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo. Tale contesto protetto permette anche di verificare il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo vero e proprio in enti o aziende.

Le attività lavorative sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità manuali e relazionali per permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a

persone disabili. Laddove gli obiettivi di inserimento non siano perseguibili, viene valorizzata la valenza educativa e di mantenimento di un contesto ricco di stimoli.

Sta acquisendo sempre maggior rilievo un filone di attività incentrato sulla creatività, affiancando alla tradizionale attività di montaggio conto terzi, una produzione di mosaici, che stanno riscuotendo grande apprezzamento e costituiscono una forma espressiva particolarmente gradita da alcuni utenti. Tali prodotti sono annualmente esposti in una giornata di apertura al pubblico, che rappresenta un momento di apertura alla comunità che può apprezzare la produzione di qualità degli ospiti.

La stessa convenzione stipulata con la Cooperativa sociale il Sogno consente ad alcuni utenti disabili la frequenza anche al laboratorio "Nazareth" di Mergozzo.

4.2.1.6 Servizio trasporto disabili

Consente il raggiungimento del Centro diurno e del Laboratorio agli utenti residenti nei comuni consorziati e garantisce inoltre la frequenza di 8 utenti al centro diurno Sacra Famiglia di Verbania. È inoltre attivo un servizio finalizzato a consentire ad utenti disabili, ad anziani e ad utenti disagiati di accedere a servizi pubblici, servizi sanitari, scuole ecc.

Entrambi questi servizi sono esternalizzati dal 2017 fino al 31 agosto 2019, a seguito di avviso pubblico, a "VCO emergenza", un consorzio di associazioni di volontariato attive nelle pubbliche assistenze, nel VCO.

4.2.1.7 Servizio di assistenza alla persona

Il Servizio di assistenza alla persona viene svolto su richiesta all'interno della scuola per garantire l'esercizio del diritto allo studio del minore. Trattandosi di competenza di natura non socio-assistenziale, il servizio viene erogato dal comune che, se lo ritiene, può chiedere al CISS di farsene carico garantendo la copertura del costo che il Consorzio rendiconta. Si tratta di un supporto operativo che l'Ente offre ai propri consorziati garantendo un approccio specialistico ad un problema di particolare complessità che potrebbe creare situazioni di difficoltà per la struttura comunale.

4.2.2 Motivazione delle scelte

Le attività relative alla socializzazione vengono svolte dal personale incaricato, secondo iniziative o progetti specifici. Particolare attenzione viene dedicata alle attività occupazionali, sviluppate in collaborazione con la cooperativa Il Sogno di Domodossola, all'interno di alcuni laboratori dedicati.

Si attribuisce grande valenza educativa alle attività artistiche e occupazionali, sia quelle svolte in ambito protetto nei laboratori dedicati, sia quelle attivate presso aziende o enti per gli utenti dotati di maggiori autonomie.

Nonostante l'impegno profuso nel coinvolgere nelle attività soggetti esterni quali scuole o associazioni, la rete territoriale non risulta ancora sufficientemente vasta e strutturata, occorrerà pertanto lavorare in tale direzione per favorire occasioni di integrazione e accrescere l'attenzione della comunità sul tema della disabilità.

La struttura organizzativa del CDSTR è stata completata e sta operando al completo di tutte le figure professionali previste. Per quanto riguarda il servizio di riabilitazione, si è provveduto, come già detto, ad attivare una convenzione con l'Associazione ONLUS Centri del VCO, specializzata in tale attività, che fornisce sia le figure professionali necessarie, che la possibilità di svolgere le attività presso la loro sede di Gravellona Toce, completa di tutte le migliori attrezzature, in un setting ottimale.

Sotto il profilo normativo, la Regione Piemonte ha avuto un'intensa produzione normativa relativa agli inserimenti lavorativi di soggetti disabili e disagiati sociali, mettendo a disposizione strumenti appositamente strutturati per utilizzare le attività occupazionali in modo estremamente flessibile, in relazione ai bisogni e alle potenzialità dell'utente. I tirocini lavorativi sono stati normati con DGR 22 dicembre 2017, n. 85-6277,

mentre con DGR n. 22-2521/15 sono stati introdotti i Percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS), che costituiscono interventi innovativi di natura educativa a valenza sociale e sanitaria, dedicati ad utenti fragili ai sensi dell'art. 2 della L. 328/2000, non inseribili in percorsi lavorativi previsti dalle due DGR sopra citate. I PASS rappresentano un'ottima soluzione per avviare percorsi di attivazione sociale personalizzati, dove l'attività occupazionale acquista una valenza meramente educativa e/o assistenziale.

Il Servizio di inserimenti lavorativi ha sviluppato un'importante esperienza nell'applicazione di tali misure, che hanno trovato numerose occasioni di applicazione, consentendo di sviluppare progetti nuovi e di regolarizzare progetti esistenti.

Il Sil rappresenta oggi una risorsa di competenze attivabili anche in favore di un'utenza, come si è detto non disabile, facendosi carico di utenti in situazione di disagio sociale.

4.2.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che riguardano l'area strategica DISABILI sono i seguenti:

- Attivazione del Servizio di assistenza alla persona in ambito scolastico attraverso una programmazione del servizio e la creazione di una procedura standard che garantisca la tempestività della presa in carico e una corretta gestione della relazione scuola/famiglia/servizio sanitario.

4.2.4 Risorse finanziarie

Area Strategica		Disabili		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli			
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2018	2019	2020	2021
Altri servizi per disabili	469	99	SOSTEGNO PER ATTIVITA' DISABILI E ACC.PROGR. PER AVV. LAVORO	€ 32.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00
	480	99	LOCAZIONE APPARTAMENTO AUTONOMIA ABITATIVA	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -
	483	99	PROG. SOLLIEVO E SUPPORTO NUCLEI FAMILIARI CON DISABILI	€ -	€ -	€ -	€ -
	523	99	TRASFERIMENTO FONDI PER PROGETTI DISABILITA'	€ 2.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Altri servizi per disabili Totale				€ 37.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00	€ 34.000,00
Centro diurno disabili	408	1	ONERI PREVID., ASSIST., ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE SERVIZIO DISABILI	€ 15.550,00	€ 15.200,00	€ 15.200,00	€ 15.200,00
		3	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE CDSF	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERVIZIO DISABILI	€ 53.200,00	€ 52.500,00	€ 52.600,00	€ 52.600,00
	409	99	COSTI DEI CENTRI DIURNI PER ATTIVITA' A FAVORE SOGGETTI PORTATORI DI HAN	€ 26.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00
	410	99	PERSONALE NON IN RAPPORTO DI DIPENDENZA (COOP.DI SERVIZI)	€ 137.500,00	€ 150.700,00	€ 150.700,00	€ 150.700,00
	415	99	SERVIZIO PULIZIA CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
	416	99	I.R.A.P. SERVIZIO DISABILI	€ 4.820,00	€ 4.600,00	€ 4.600,00	€ 4.600,00
	418	99	UTENZE	€ 19.500,00	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 18.500,00
	420	99	LOCAZIONE CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ 38.500,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
	429	99	TRASPORTO PORTATORI DI HANDICAP	€ 57.500,00	€ 57.500,00	€ 57.500,00	€ 57.500,00
	430	99	SPESE PER PROGETTI FINALIZZATI	€ 130.129,40	€ 62.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	442	99	CORSI VARI PRESSO IL CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO PER DISABILI	€ -	€ -	€ -	€ -
	453	99	FONDO PER STRAORDINARI (educatori)	€ -	€ -	€ -	€ -
	466	99	SPESE MANUT.AUTOMEZZI SERV. DISABILI	€ 4.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
519	99	PREST.SERV.PER C.D.S.F. (PSICHIATRA, FISIOTERAP. ECC.)	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	
Centro diurno disabili Totale				€ 504.199,40	€ 445.000,00	€ 423.100,00	€ 423.100,00
Domiciliarità disabili	520	99	ASSEGNI DI CURA PER DISABILI	€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -
Domiciliarità disabili Totale				€ 40.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ -
Residenzialità disabili	481	99	RETTE PAZIENTI EX ART. 26	€ 75.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00	€ 68.000,00
	482	99	RETTE PAZIENTI EX O.P.	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
	495	99	INTEGRAZIONE RETTE DISABILI	€ 17.000,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00	€ 15.500,00
Residenzialità disabili Totale				€ 125.000,00	€ 116.500,00	€ 116.500,00	€ 116.500,00
Totale complessivo				€ 706.199,40	€ 625.500,00	€ 573.600,00	€ 573.600,00

4.2.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 0 e 2.2.3.

4.3 Anziani

4.3.1 Descrizione

L'Area strategica "Anziani" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli anziani. Vi rientrano i servizi per la domiciliarità (assistenza domiciliare, assegni di cura) e gli inserimenti degli anziani nelle residenze assistenziali o sociosanitarie.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	Domiciliarità anziani	Domiciliarità anziani
					Assegni di cura anziani
				<i>Domiciliarità anziani - Totale</i>	
				Residenzialità anziani	Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali
				<i>Residenzialità anziani - Totale</i>	

4.3.1.1 Servizio di assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Il servizio è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Recentemente il servizio in parola è stato interessato da progetti che lo hanno in parte innovato ed ampliato l'ambito di attività. Ci riferiamo ad Home Care Premium, misura dedicata ai dipendenti pubblici e loro familiari con problemi sanitari che ne comportano la non autosufficienza. Vengono finanziati interventi domiciliari, gestiti dal CISS, ed erogati da INPS appositi assegni di cura.

Il secondo progetto di rilevante impatto è "La cura è di casa", gestito dalla Provincia del VCO, assegnataria di un contributo importante da parte della Fondazione CARIPOLO con la finalità di attivare un'esperienza di welfare di comunità a supporto delle persone anziane "vulnerabili". Il progetto impegna direttamente il personale dei tre consorzi, delle RSA e di innumerevoli associazioni di volontariato, che concorrono nella rete.

Entrambi i progetti si raccordano con il servizio di assistenza domiciliare tradizionale, con l'intento di ampliare la platea degli utenti serviti, contrastando una tendenza, da tempo crescente, di restringere gli interventi ai casi di non autosufficienza grave, operando invece con l'obiettivo di prevenire o allontanare il degrado delle facoltà residue e ritardare una presa in carico di natura socio-sanitaria più onerosa.

4.3.1.2 Assegni di cura per anziani e disabili non autosufficienti

A partire dall'anno 2014 gli enti gestori sono stati individuati dalla Regione Piemonte con DGR n. 26-6991/2013, come i soggetti erogatori delle prestazioni domiciliari in lungo assistenza, ivi compresi gli assegni di cura previsti dalla DGR n. 39-1190/09 e n. 56-13332/10, rispettivamente in favore di anziani e disabili non autosufficienti.

L'erogazione di assegni in favore della domiciliarità per persone anziane, utilizza fondi specificamente erogati dalla Regione con vincolo di destinazione, fondi provenienti dal Fondo nazionale per la non autosufficienza. Le risorse assegnate per finanziare gli interventi di lungo-assistenza, vengono destinati all'erogazione di assegni di cura per la quota di € 45.000, a cui si potranno sommare € 20.377,38, in applicazione di una quota dell'avanzo vincolato 2018. Beneficiari di tali provvidenze vengono individuati all'interno della graduatoria dei richiedenti secondo i seguenti criteri di priorità:

- Punteggio di intensità assistenziale, come definito a seguito di apposita visita da parte dell'Unità valutativa geriatrica;
- A parità di punteggio UVG, viene data priorità alla data di presentazione della domanda.

4.3.1.3 Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali

Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G. e per quelli in assenza assoluta di risorse proprie e di assenza del nucleo familiare.

4.3.2 Motivazione delle scelte

I servizi dedicati alla popolazione anziana, concentrati soprattutto sui soggetti non autosufficienti, portatori di bisogni assistenziali di natura socio-sanitaria, sono svolti da una consistente struttura avente carattere misto, formata in parte da personale dipendente e in parte esternalizzato alla cooperativa Universiis.

Il servizio ha subito un'evoluzione legata alla necessità di contenimento della spesa affrontata con alcuni interventi di razionalizzazione attuati negli anni scorsi; di fatto gli interventi si concentrano principalmente su attività di lungo-assistenza, mentre gli interventi a carattere di sostegno e prevenzione sulla popolazione vulnerabile, ma ancora autosufficiente, sono ridotti.

Di fatto nonostante le ingenti risorse messe a disposizione della popolazione anziana, considerato anche la crescita di questa fascia di popolazione, gli interventi sono ben lontani da una presa in carico globale delle persone non autosufficienti, le quali possono contare su interventi specialistici qualificati, ma alquanto limitati nell'estensione oraria. È evidente che una politica orientata alla domiciliarità non può prescindere dalla mobilitazione di risorse aggiuntive e queste si ritiene possano essere reperite attraverso la mobilitazione della comunità. Queste considerazioni hanno prodotto un'ampia mobilitazione attorno al bando dalla Fondazione CARIPLO dedicato al Welfare di comunità.

Il progetto elaborato all'interno di una rete estesa a tutto l'ambito territoriale dell'ASL VCO, è in corso di attuazione e si estenderà a tutto il 2019; è finalizzato al complessivo ripensamento dei servizi specificamente indirizzati all'utenza anziana vulnerabile, che viene così messa al centro di un'azione coordinata alla quale partecipano enti pubblici, come i consorzi dei servizi sociali, soggetti privati, come le RSA, e soggetti del volontariato. Il macro obiettivo del progetto consiste nel fornire agli anziani vulnerabili un set personalizzato di supporti, in grado di accrescere il senso di sicurezza e di sostenere le autonomie residue, per allontanare

la prospettiva della dipendenza che accresce il bisogno assistenziale domiciliare fino a rendere indispensabile il ricovero in struttura.

Parte qualificante del progetto sta nella definizione di una struttura di governance, capace di stimolare l'emersione di risorse umane nuove e di coordinarle su progetti individuali a supporto della popolazione anziana, dove lavoro professionale e interventi di volontari si saldano in un'azione unitaria e finalizzata.

La continuità dei servizi attivati grazie al progetto testè descritto verrà garantita attraverso le risorse derivanti da ulteriori progettazioni sviluppate da alcuni partner del progetto LCDC:

- Progetto **WellComTech**, elaborato da alcuni soggetti privati gestori di strutture residenziali per anziani, intende favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari alla popolazione ultra 65enne vulnerabile con limitazione di autonomia in particolare nelle aree montane marginalizzate del territorio transfrontaliero grazie allo sviluppo di un modello di intervento di prevenzione che prevede anche al supporto delle nuove tecnologie. Il progetto si basa su fondi erogati dal Programma di cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera Interreg 2017 e, per quanto riguarda le attività del nostro ente, consentiranno di rimborsare parte degli oneri sostenuti per l'erogazione di servizi domiciliari ad anziani vulnerabili;
- Medesimo target verrà beneficiato dai fondi del Bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale di cui alla D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017, il progetto non ancora approvato in via definitiva dall'amministrazione regionale, si integrerà nel sostenere le linee di attività dei progetti sopra citati. La proposta progettuale "**WeCare VCO**" intende sviluppare e incrementare la rete costituita dai partner de LCDC aprendo ulteriormente il coinvolgimento comunitario in particolare del privato sociale (RSA) e del volontariato per rafforzare l'offerta di servizi, sia in termini di qualità (empowerment del sistema del volontariato) e che in termini di copertura dei territori (disponibilità di tutti i servizi in tutto il territorio) in particolare sulle aree più decentrate (alcune valli dell'Ossola, la parte meridionale del Cusio, la zona del Basso Toce).
- Infine il CISS Cusio partecipa in qualità di partner, all'interno di un'apposita Associazione temporanea di scopo, al progetto: "**Dai territori, we take care**", sviluppato dal Comune di Vercelli in qualità di ente capo-fila a valere sul "Bando per l'attuazione di un Intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali. POR FSE 2014-2020". Il gruppo di partner copre un ambito allargato che comprende, oltre a numerosi enti gestori, molteplici soggetti pubblici e non operanti nell'ambito della formazione e dell'avviamento lavorativo, con l'obiettivo di incentivare il matching tra famiglie ed assistenti familiari, in un quadro di legalità e di garanzia di professionalità, per un verso, e di tutela dei diritti delle lavoratrici dall'altro.

4.3.3 Obiettivi operativi

Relativamente all'area strategica ANZIANI, si individua segnatamente un obiettivo:

- Collaborare al lavoro di rete previsto dal progetto **WellComTech**, necessario per favorire l'accesso ai servizi socio-sanitari alla popolazione ultra 65enne vulnerabile con limitazione di autonomia in particolare nelle aree montane marginalizzate del territorio grazie allo sviluppo di un modello di intervento di prevenzione che prevede anche il supporto delle nuove tecnologie.
- Potenziare e innovare il sistema di welfare per la popolazione anziana vulnerabile in una logica di welfare comunitario e generativo, prevista dal progetto **WeCare VCO**, che possa contribuire al rinnovamento complessivo del sistema di cura anche offrendo ad altri target di popolazione quali giovani o beneficiari di misure contro la povertà, di opportunità inclusive alla vita sociale attiva.
- All'interno del partenariato previsto dal progetto **Dai territori, we take care**, sviluppare il sistema di supporto alla domiciliarità delle persone anziane, con l'obiettivo di incentivare il matching tra famiglie ed assistenti familiari, in un quadro di legalità e di garanzia di professionalità, per un verso, e di tutela dei diritti delle lavoratrici dall'altro.

4.3.4 Risorse finanziarie

Area Strategica		Anziani		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli				
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2018	2019	2020	2021	
Domiciliarità anziani	403	99	COSTO DEL PERSONALE IN RAPPORTO NON DI DIPENDENZA (COOP. DI SERVIZI)	€ 424.700,00	€ 387.100,00	€ 387.100,00	€ 387.100,00	
	422	1	ONERI PREV. ASSIST. ED ASSIC. A CARICO ENTE SERV. TERRIT. (AREA ANZIANI)	€ 94.450,00	€ 86.000,00	€ 86.100,00	€ 86.100,00	
		2	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE PERS. SERV. TERRITORIALI (AREA ANZIANI)	€ 6.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00	
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV. TERRIT. (AREA ANZIANI)	€ 306.300,00	€ 301.000,00	€ 301.500,00	€ 301.500,00	
	426	99	ACQUISTI VARI	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	
	427	99	I.R.A.P. PERSONALE SERV. TERRITORIALI (AREA ANZIANI)	€ -	€ -	€ -	€ -	
	476	99	ASSEGNI DI CURA PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	€ 79.546,58	€ 45.000,00	€ -	€ -	
	521	99	I.R.A.P. AREA ANZIANI	€ 26.600,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	
	539	99	PROGETTI AREA ANZIANI	€ 84.000,00	€ 64.000,00	€ 28.632,00	€ -	
	537	99	TRASFERIMENTI A FONDAZIONI COMUNITARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	
	546	99	PROGETTO HOME CARE PREMIUM	€ 17.000,00	€ 20.000,00	€ -	€ -	
Domiciliarità anziani Totale				€ 1.044.596,58	€ 938.600,00	€ 838.832,00	€ 810.200,00	
Residenzialità anziani	407	99	INTEGRAZIONE RETTE PER RICOVERO DI ADULTI ED ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	€ 317.312,68	€ 305.000,00	€ 290.000,00	€ 290.000,00	
Residenzialità anziani Totale				€ 317.312,68	€ 305.000,00	€ 290.000,00	€ 290.000,00	
Totale complessivo				€ 1.361.909,26	€ 1.243.600,00	€ 1.128.832,00	€ 1.100.200,00	

4.3.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 0 e 2.2.3.

4.4 Povertà ed inclusione sociale

4.4.1 Descrizione

L'Area strategica "Povertà ed inclusione sociale" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli adulti fragili, alle persone in stato di povertà e a tutti i soggetti a rischio di esclusione sociale. Vi rientrano l'assistenza economica, i servizi domiciliari per persone fragili, gli inserimenti in comunità di donne sole e vittime di violenza, nonché i servizi e progetti di accoglienza dei migranti.

La tabella che segue evidenzia i servizi compresi nell'Area strategica, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Sostegno economico	Assistenza economica	
		6	Interventi per il diritto alla casa		Contributi emergenza abitativa	
		<i>Sostegno economico - Totale</i>				
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Interventi di sostegno all'inclusione sociale	Inserimento donne in comunità residenziali	
					Servizio di assistenza domiciliare soggetti a rischio di esclusione sociale	
		5	Interventi per le famiglie	Interventi di sostegno all'inclusione sociale	Progetto Donne vittime di violenza	
		<i>Interventi di sostegno all'inclusione sociale - Totale</i>				
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		Interventi a favore dei migranti	<i>Interventi a favore dei migranti - Totale</i>		

4.4.1.1 Assistenza economica

Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto, o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Con l'entrata in vigore del Sostegno all'integrazione attiva a fine 2016, sostituito un anno dopo dal Reddito d'inclusione, l'approccio al sostegno economico delle famiglie in situazione disagio ha subito un'evoluzione

radicale, ponendo la misura in una prospettiva di patto orientato alla capacitazione dei soggetti, attraverso misure attive volte a rinforzare la competenze e orientare le persone, mettendole in grado di accedere al mondo del lavoro. Questo approccio mira a rompere il circolo di dipendenza dai servizi e tende a sviluppare le autonomie delle famiglie, attraverso un approccio integrato tra i diversi servizi: sociali, sanitari e del lavoro.

Il Reddito di cittadinanza che è in corso di definizione e dovrebbe entrare in vigore ad aprile e rappresenterà un'ulteriore tassello nella lotta alla povertà. I servizi sociali, sebbene non più incaricati di accogliere le istanze e di governare il sistema, si troveranno comunque coinvolti nell'erogazione della misura in quanto chiamati in causa sulle situazioni complesse che richiedono un approccio multidisciplinare. Si prevede che la platea di utenti, visto l'innalzamento delle soglie d'accesso, si incrementerà considerevolmente fino probabilmente a raddoppiare.

4.4.1.2 Contributi di emergenza abitativa

Il consorzio eroga contributi per fare fronte a situazioni di emergenza abitativa utilizzando fondi appositamente stanziati dai comuni interessati. Gli interventi, oltre a far fronte ai bisogni immediati, vengono utilizzati per sostenere la ricerca e la locazione di nuove abitazioni.

4.4.1.3 Inserimento donne in comunità residenziali

Per far fronte a situazioni di maltrattamento o altre contingenze sfavorevoli viene disposto l'inserimento di donne, anche con figli minori, in apposite comunità dove possano trovare temporaneo rifugio e dove vi siano le condizioni per elaborare progetti di autonomia che consentano di superare la situazione di difficoltà.

L'attività viene svolta anche in collaborazione con altri Enti gestori, sulla base di appositi progetti finanziati dalla Regione quali il progetto "Donne vittime di violenza".

Attualmente, attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli, il CISS Cusio è entrato a far parte di due centri anti-violenza, quello della provincia di Novara e quello della provincia del VCO. I due ambiti hanno sviluppato, ciascuno per il rispettivo ambito provinciale, un servizio di accoglienza, protezione e reinserimento per donne vittime di violenza. Attraverso questi servizi integrati sono messe a disposizione anche case rifugio destinate alla prima accoglienza delle donne maltrattate.

4.4.1.4 Servizio di assistenza domiciliare a soggetti a rischio di esclusione sociale

Il servizio di assistenza domiciliare viene disposto anche in favore di soggetti che si trovano in situazioni di disagio sociale di varia eziologia, spesso in collaborazione con i servizi che si occupano di dipendenze o di utenti psichiatrici.

4.4.1.5 Interventi in favore dei migranti

La popolazione straniera presente sul territorio accede ai servizi ordinari rivolti al disagio sociale, tuttavia la presenza di numerosi centri di accoglienza temporanea per richiedenti asilo ha comportato l'attivazione di interventi specifici soprattutto a tutela di minori non accompagnati e interventi a supporto dei migranti in dimissione da tali centri.

L'evoluzione del quadro politico nazionale ha comportato una consistente contrazione nei flussi di migranti e richiedenti asilo, in entrata nel territorio nazionale, al momento sono pertanto previste risorse limitate per la gestione di situazioni circoscritte, qualora vi fosse una riattivazione del fenomeno migratorio.

4.4.2 Motivazione delle scelte

Il territorio del Cusio è caratterizzato da una spiccata sensibilità e disponibilità verso le persone in stato di bisogno, vi sono numerosi gruppi e associazioni che collaborano con il Consorzio nel fornire assistenza materiale e nel collaborare a progetti.

Sia i servizi consortili che quelli facenti capo al volontariato si trovano a dover fronteggiare un livello di domanda elevata da parte di stranieri già da tempo presenti sul territorio, in possesso di permesso di soggiorno, espulsi dal sistema produttivo in crisi e apparentemente privi di occupazione. Si tratta perlopiù di persone in età lavorativa, anche con discrete esperienze pregresse, che verosimilmente si rivolgono a forme di occupazione sommersa e priva di continuità.

Questo target è composto da persone che potrebbero essere utilmente stimolate ad intraprendere attività lavorative (anche a carattere temporaneo quali tirocini) come mezzo di sviluppo di competenze e stimolo all'uscita dallo stato di dipendenza, che spesso tende a cronicizzarsi.

In questa prospettiva i progetti di inclusione sociale, elaborati con i nuclei familiari beneficiari del Reddito d'inclusione, si pongono l'obiettivo di creare le condizioni personali e di contesto perché vi possa essere una fuoriuscita dalla condizione di dipendenza dai servizi.

Si intende quindi valorizzare appieno le opportunità offerte dal Reddito d'inclusione, settore per il quale il CISS Cusio svolge ruolo di capofila per l'intero ambito del VCO. L'attivazione dei progetti individuali si avvarrà di un lavoro d'equipe che vedrà collaborare in modo strutturato i servizi sociali e sanitari con il Centro per l'impiego, le agenzie interinali e tutti i soggetti in grado di offrire opportunità lavorative, di formazione e di sviluppo delle competenze.

I finanziamenti provenienti dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'anno 2018 e previsti dalla legge di bilancio anche per le annualità 2019 e 2020, hanno consentito di implementare il Servizio sociale ed educativo attivo su tale settore e di attivare politiche d'inclusione innovative.

In particolare è in corso di elaborazione l'Atto di programmazione locale previsto dal D. Lgs. n. 147/2017 che dovrà orientare l'azione, a livello di ambito VCO, nelle attività di contrasto alla povertà e in favore dell'inclusione sociale per tutte le fasce di disagio presenti, con particolare riguardo alla povertà estrema e ai senza dimora.

4.4.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi relativi all'area strategica "Povertà e inclusione sociale" sono rivolti al target delle persone svantaggiate e degli stranieri presenti sul territorio, sia in possesso di permesso di soggiorno ordinario, che stranieri richiedenti protezione internazionale:

- Implementazione della misura del Reddito di cittadinanza, relativamente al lavoro di progettazione e tutoraggio relativo ai nuclei familiari multiproblematici.
- Sviluppo di politiche improntate all'approccio housing first rivolte a persone senza dimora, ricercando una soluzione abitativa che presenti i caratteri della stabilità e, partendo da questa importante acquisizione, sostenendole con appositi supporti educativi, in un percorso di inclusione reale.

4.4.4 Risorse finanziarie

Area Strategica		Povertà ed inclusione sociale		Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli				
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2018	2019	2020	2021	
Interventi a favore dei migranti	503	1	ONERI RIFLESSI E DIRETTI SU COMP.LAV.STRAORD. EMERG.PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -	
		2	IRAP SU COMP.LAV. STRAORD. EMERG.PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -	
		99	LAVORO STRAORDINARIO EMERGENZA PROFUGHI	€ -	€ -	€ -	€ -	
Interventi a favore dei migranti Totale				€ -	€ -	€ -	€ -	
Interventi di sostegno all'inclusione sociale	447	99	UTENZE SERVIZI TERRITORIALI	€ 13.500,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	
		472	99 INTEGRAZIONE RETTE DONNE IN DIFFICOLTA'	€ 85.897,60	€ 90.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	
		513	1	ONERI PREV. ASSIST. ED ASSIC. SERV. TERRITORIALI (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 16.900,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
			2	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE SERV. TERRIT. (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ -	€ -	€ -	€ -
			3	I.R.A.P. SERV. TERRITORIALI (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 4.890,00	€ 5.000,00	€ 5.100,00	€ 5.100,00
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO SERV. TERRIT. (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 56.600,00	€ 56.200,00	€ 56.300,00	€ 56.300,00	
		4	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (AREA ESCLUSIONE SOCIALE)	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	
		515	99 PROGETTO DONNE VITTIME DI VIOLENZA - PROV.NOVARA	€ -	€ -	€ -	€ -	
		516	99 PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA . SERV. COOPERATIVA	€ 11.079,12	€ -	€ -	€ -	
		517	1 INSERIMENTI LAVORATIVI PROGETTO DIGNITA' E LAVORO	€ -	€ -	€ -	€ -	
		99	PROGETTO DONNE VITTIME VIOLENZA - INSERIMENTI LAVORATIVI PROTETTI	€ 9.411,90	€ 15.000,00	€ -	€ -	
		522	99 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	€ 143.139,06	€ 350.000,00	€ -	€ -	
542	99 PERSONALE COOPERATIVA AREA ESCLUSIONE SOCIALE ED ACQUISTO BENI E SERV	€ 74.029,05	€ 150.000,00	€ -	€ -			
Interventi di sostegno all'inclusione sociale Totale				€ 416.446,73	€ 701.700,00	€ 166.900,00	€ 166.900,00	
Sostegno economico	424	2	CONTRIBUTI PER EMERGENZA ABITATIVA	€ -	€ 8.362,79	€ -	€ -	
		99	ASSISTENZA ECONOMICA	€ 216.925,65	€ 114.364,28	€ 113.774,00	€ 113.774,00	
		549	99 FONDO POVERTA' (PREST.SERVIZI ED ACQUISTI)	€ 154.983,96	€ 31.248,00	€ -	€ -	
548	99 FONDO POVERTA' (TRASFERIMENTO FONDI)	€ 404.321,04	€ -	€ -	€ -			
Sostegno economico Totale				€ 776.230,65	€ 153.975,07	€ 113.774,00	€ 113.774,00	
Totale complessivo				€ 1.192.677,38	€ 855.675,07	€ 280.674,00	€ 280.674,00	

4.4.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.2.5e 2.2.3.

4.5 Attività amministrative e contabili

4.5.1 Descrizione

L'Area strategica "Attività amministrative e contabili" ricomprende due servizi: il Servizio "Finanziario e Risorse umane" e il Servizio "Amministrativo". Questa ripartizione funzionale del lavoro rinvia, da un punto di vista di rappresentazione finanziaria, a due ambiti di attività: la "Governance interna ed esterna" e l'"Amministrazione e servizi generali".

Con "Governance interna ed esterna" raggruppa i servizi dell'ente che attengono alle attività direzionali, ai rapporti con gli interlocutori istituzionali dell'ente, nonché alle tematiche legate all'integrazione sociosanitaria.

Detto ambito comprende anche il segretariato sociale, il servizio sociale professionale e la gestione di tutele ed amministrazioni di sostegno, che assumono una connotazione trasversale rispetto alle fasce di utenza seguite.

La tabella che segue evidenzia i servizi riferibili ad attività di Governance, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Attività direzionali	Rapporti con gli attori istituzionali e la comunità locale
					Programmazione
					Gestione delle entrate
					Integrazione socio-sanitaria
					Formazione del personale dipendente
					Prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
					Trasparenza e anticorruzione
				<i>Attività direzionali - Totale</i>	
1 Totale					
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5	Interventi per le famiglie	Servizio sociale e comunità locale	Segretariato sociale
					Servizio sociale professionale
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		Gestione tutele ed amministrazioni di sostegno
					<i>Servizio sociale e comunità locale - Totale</i>
12 Totale					

L'ambito "Amministrazione e servizi generali" raggruppa i servizi amministrativi dell'ente: segreteria, servizio economico finanziario, affari generali, nonché le spese generali per il funzionamento dell'ente (oneri per organi istituzionali, spese generali di personale, manutenzione delle sedi ed altre spese non ripartibili).

Sono infine ricomprese le spese contenute nelle missioni di bilancio che hanno carattere puramente contabile, quali fondi e accantonamenti, rimborsi di anticipazioni di tesoreria e spese per servizi c/terzi.

La tabella che segue evidenzia i servizi amministrativi e generali, unitamente al raccordo tra tali servizi e la codifica per missioni e programmi di spesa adottata nel bilancio di previsione.

Cod. Missione	Missione	Cod. Programma	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Organi istituzionali	Organi istituzionali	
				<i>Organi istituzionali - Totale</i>		
		10	Risorse umane	Spese generali per il personale	Spese generali per il personale	
		11	Altri servizi generali			
				<i>Spese generali per il personale - Totale</i>		
		2	Segreteria generale	Spese generali di funzionamento	Sistemi informativi ed informatici	
		8	Statistica e sistemi informativi		Gestione delle sedi	
					Altre spese generali	
				<i>Spese generali di funzionamento - Totale</i>		
		11	Altri servizi generali	Servizi amministrativi	Personale	
					Ragioneria ed economato	
			Segreteria			
		<i>Servizi amministrativi - Totale</i>				
1 Totale						
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva		Fondo di riserva	
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
				<i>Fondi e accantonamenti - Totale</i>		
20 Totale						
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	
				<i>Anticipazioni finanziarie - Totale</i>		
60 Totale						
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	
				<i>Servizi per conto terzi - Totale</i>		
99 Totale						

4.5.2 Motivazione delle scelte

Anche nel corso del 2018 il dibattito politico a livello regionale si è concentrato sul riordino istituzionale del sistema dei consorzi, con l'obiettivo di creare un Distretto della coesione sociale, che eserciti in modo integrato le politiche sociali, quelle del lavoro e quelle della casa. Per quanto ci riguarda il concetto porterebbe verso una possibile unificazione con gli altri due consorzi del VCO.

E' stato prodotto lo studio comparativo tra i tre enti per verificare la fattibilità e l'opportunità di tale obiettivo, alcuni comuni, dopo una fase di analisi delle risultanze del lavoro, dal quale sono emerse numerose criticità; alcuni comuni hanno deciso di passare dal consorzio dell'Ossola, al consorzio del Verbano, mentre i comuni del CISS Cusio, si sono espressi su una linea di maggior cautela che subordina qualsiasi variazione dell'assetto istituzionale alla dimostrazione dei benefici concreti che ne deriverebbero, considerato che il servizio attuale viene considerato di buona qualità.

Certamente una fusione consentirebbe di incrementare, almeno in parte, le risorse professionali sociali e amministrative; tuttavia permangono notevoli perplessità circa la governabilità reale di un ente di tali dimensioni che, dovendo svolgere per lo più servizi di prossimità dovrebbe mantenere un'articolazione territoriale molto elevata e un contatto ravvicinato con le amministrazioni comunali.

Se dal profilo istituzionale passiamo a considerare il livello orizzontale, intendendo con questo in complesso di relazioni con la comunità e segnatamente con gli attori sociali più attivi, osserviamo che il lavoro fatto costituisce solo un primo passo che necessita di ulteriori iniziative per tramutarsi in rete di rapporti stabili e

realmente produttivi di valore sociale. In questa direzione occorre riorientare i progetti e l'attività dei servizi nel loro complesso.

La situazione amministrativa dell'ente risente pesantemente della coincidenza di circostanze particolarmente critiche: da un lato la più volte richiamata carenza di risorse professionali, che in questo settore assume un carattere di vera e propria emergenza, dall'altro il susseguirsi di innovazioni normative che incidono profondamente sull'attività amministrativa; citiamo il nuovo sistema contabile, gli obblighi connessi alla trasparenza, la dematerializzazione della gestione documentale, il nuovo codice degli appalti e si potrebbe continuare in una infinita serie di incombenze ed adempimenti che appaiono sproporzionati per un ente di dimensioni ridotte.

4.5.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi operativi che si impongono sono i seguenti:

- Sviluppo dell'informatizzazione dei processi curando l'integrazione degli ambiti amministrativo e contabile e il raccordo tra questi e la gestione delle cartelle utenti, con particolare attenzione all'implementazione del sistema PagoPA.
- Rivedere globalmente il sito web dell'Ente al fine di adeguarlo agli attuali standard normativi previsti per i siti degli enti pubblici. In particolare dovrà essere migliorata l'accessibilità alla sezione "Amministrazione trasparente" e garantita la piena e autonoma possibilità di inserimento dei contenuti da parte del personale dell'ente.
- Creazione di livelli di accesso ai dati delle cartelle sociali per fornire agli stakeholder qualificati l'accesso ad una serie di dati aggregati relativi ai servizi erogati, accedendovi direttamente dalla Cartella sociale URBI. Le informazioni di particolare importanza soprattutto per i comuni consorziati, consentiranno di ottimizzare i servizi e di produrre un reporting evoluto ed aggiornato circa le attività dell'ente.

4.5.4 Risorse finanziarie

Area Strategica

Attività amministrative e contabili

Governance interna ed esterna

Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli

Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2018	2019	2020	2021
Attività direzionali	450	1	ONERI PREVIDENZIALI	€ 16.412,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00
		2	I.R.A.P. DIRETTORE	€ 5.350,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00
		3	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE DIRIGENTE	€ -	€ -	€ -	€ -
		99	TRATTAMENTO ECONOMICO DIRIGENTE	€ 58.729,98	€ 58.000,00	€ 58.100,00	€ 58.100,00
		99	DIRITTI DI SEGRETERIA A MINISTERO INTERNO	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività direzionali Totale				€ 80.491,98	€ 79.700,00	€ 79.800,00	€ 79.800,00
Servizio sociale e comunità locale	443	99	INDENNITA' E RIMBORSI	€ 4.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
		449	CANONE LOCAZIONE IMMOBILE VIA CATTANEO	€ -	€ -	€ -	€ -
		467	SPESE MANUT. AUTOMEZZI SERV. TERRITORIALI	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
		490	NOLEGGIO AUTOMEZZI	€ 27.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00
		491	SPESE PER AVVIO SPORTELLO UNICO	€ -	€ -	€ -	€ -
		493	CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI VARIE	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00
		499	RESTITUZIONE DI SOMME INDEBITAMENTE PERCIPITE	€ -	€ -	€ -	€ -
		504	ACQUISTO AUTOMEZZI	€ -	€ -	€ -	€ -
		509	CARBURANTI	€ 21.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		510	TASSE AUTOMOBILISTICHE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		514	LOCAZIONE IMMOBILE VIA CATTANEO - UFF.ASS.SOCIALI	€ -	€ -	€ -	€ -
		Servizio sociale e comunità locale Totale				€ 89.500,00	€ 93.000,00
Totale complessivo				€ 169.991,98	€ 172.700,00	€ 172.800,00	€ 172.800,00

Area Strategica

Attività amministrative e contabili

Amministrazione e spese generali

Previsioni di competenza per Ambito di intervento e capitoli							
Ambito di intervento	Cap.	Art.	Descrizione	2018	2019	2020	2021
Organi istituzionali	399	99	FUNZIONI GENERALI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
Organi istituzionali Totale				€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
Servizi amministrativi	401	1	ONERI PREV., ASSIST. ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE (SERV. AMMINISTRATIVI)	€ 28.700,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
		2	ASSEGNI NUCLEO FAMILIARE PERS. AMMINISTRATIVO	€ 1.500,00	€ -	€ -	€ -
			99 TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE SERV. AMMINISTRATIVI	€ 98.392,50	€ 97.000,00	€ 97.500,00	€ 97.500,00
	411	99	I.R.A.P. SERVIZI AMMINISTRATIVI	€ 8.650,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Servizi amministrativi Totale				€ 137.242,50	€ 133.500,00	€ 134.000,00	€ 134.000,00
Spese generali di funzionamento	400	99	SICUREZZA ED IGIENE SUL LAVORO	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	413	99	SPESE PER MANUT. E FUNZ. UFFICI	€ 16.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
	414	99	SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI	€ -	€ -	€ -	€ -
	421	99	SPESE PER MANUT. E FUNZ. UFFICI - UTENZE	€ -	€ -	€ -	€ -
	431	99	SPESE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA	€ 1.500,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
	434	99	ONERI PER ASSICURAZIONI	€ 22.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
	505	99	GIORNALI E RIVISTE	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
	506	99	CANONI ASSISTENZA PROCED. INFORMATICHE ED HARDWARE	€ 16.500,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
	518	99	RIMBORSO SPESE ALL'A.S.L. PER SEDE CISS	€ 31.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
	538	99	ADESIONE A CENTRALI ACQUISTI	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	545	99	IVA A DEBITO SU SERVIZI COMMERCIALI	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	550	99	SPESE PER COMMISSIONI GARA	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Spese generali di funzionamento Totale				€ 104.700,00	€ 104.700,00	€ 105.500,00	€ 105.500,00
Spese generali per il personale	404	99	SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
	444	99	SPESE PER MENSA AL PERSONALE	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
	451	99	FONDO MIGLIORAMENTO EFFIC. SERVIZI	€ 45.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
	452	1	ONERI DIRETTI E RIFLESSI SU FONDO STRAORDINARI E F.E.S.	€ 19.282,77	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
		2	I.R.A.P. SU FONDO STRAORDINARI E F.E.S.	€ 6.422,37	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
			99 FONDO PER STRAORDINARI	€ 29.385,68	€ 15.228,00	€ 15.228,00	€ 15.228,00
	454	99	FONDO PER STRAORDINARI (pers. amministrativo)	€ -	€ -	€ -	€ -
	455	99	SPESE PER CONCORSI	€ -	€ -	€ -	€ -
	484	99	SP. PER ATTIV. FORM. PERSONALE SERV. TERRIT.	€ -	€ -	€ -	€ -
	507	99	PRESTAZIONI ESTERNE	€ 28.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
	508	99	VISITE FISCALI, SANITARIE, ECC.	€ 1.300,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
	540	99	FONDO MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	€ -	€ 11.500,00	€ 14.500,00	€ 16.700,00
Spese generali per il personale Totale				€ 136.890,82	€ 92.728,00	€ 95.728,00	€ 97.928,00
Fondi e accantonamenti	428	99	FONDO DI RISERVA	€ 23.000,00	€ 12.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
	535	99	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 850,60	€ 626,00	€ 626,00	€ 626,00
	536	99	FONDO DI RISERVA DI CASSA	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondi e accantonamenti Totale				€ 23.850,60	€ 12.626,00	€ 11.626,00	€ 11.626,00
Anticipazioni finanziarie	417	99	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 6.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
	448	99	RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
Anticipazioni finanziarie Totale				€ 3.506.000,00	€ 3.512.000,00	€ 3.512.000,00	€ 3.512.000,00
Servizi per conto terzi	435	99	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
	436	1	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		99	RITENUTE ERARIALI AL PERSONALE	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
	437	99	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00
	438	99	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI	€ -	€ -	€ -	€ -
	440	99	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	€ 6.626,00	€ -	€ -	€ -
	441	99	ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
	511	99	USCITE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEGLI INCASSI VINCOLATI DEGLI ENTI LOCALI	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	541	99	VERSAMENTO PER SCISSIONE CONTABILE (SPLIT PAYMENT SERV. ISTITUZIONALI)	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
	547	99	SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI	€ 143.374,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	544	99	SPESE NON ANDATE A BUON FINE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Servizi per conto terzi Totale				€ 809.000,00	€ 809.000,00	€ 809.000,00	€ 809.000,00
Totale complessivo				€ 4.723.183,92	€ 4.670.054,00	€ 4.674.354,00	€ 4.676.554,00

4.5.5 Risorse umane e strumentali

Per un'illustrazione completa delle risorse umane e delle dotazioni strumentali dell'ente si rimanda ai paragrafi 2.2.2.5 e 2.2.3.

5 ALTRI CONTENUTI

5.1 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019-20

SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020

DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ZONA CUSIO - OMENA

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)
TRASPORTO DISABILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		
	2019	2020	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio		57.500,00	57.500,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020
DEL CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ZONA CUSIO - OMENA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)		
																Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)	codice AUSA		denominazione	
																								Importo
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
1608900039202000000	1608900039	2020	2019		no		no	Piemonte	servizi	60100000-9	Trasporto disabili	2	dr.Angelo Barbaglia	24	si/no			57.500,00	57.500,00	115.000,00		157743	CENTRALE ACQUISTI COMUNE DI VERBANIA	

Note

- (1) Codice CUI - cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabilità del procedimento			
			BRBNGL62L31B
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	2019	2020	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio		57.500,00	57.500,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altra tipologia			

Tabella B.1	Tabella B.2
1. priorità massima	1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. priorità media	2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. priorità minima	3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
	4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
	5. modifica ex art.7 comma 8

5.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Rilevato che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 32 del 25-6-2018 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale e rideterminata la Dotazione Organica dell'Ente come segue:

Qualifica	Categoria	In servizio al 31.12.2018
Direttore	Dirigente	1
Istr. dirett. (ass.soc.)	D	4
Istr. dirett. (ass. Soc.) tempo ridotto	D	1
Istrutt. dirett. amm.vo	D	1
Istrutt. amministrativo	C	1
Istruttore amm.vo tempo ridotto	C	1
Istrutt. Educ. professionale	C	2
Esecutore O.S.S.	B	5
Esecutore O.S.S. tempo ridotto	B	9

Con apposita deliberazione il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2019 e 2021, viene determinato come segue:

ANNO 2019

Categoria D

Area strategica	Profilo professionale	Reclutamento
Attività amministrative e contabili	n. 1 Istruttore direttivo (Assistente Sociale) a tempo pieno, 36 ore settimanali	<ol style="list-style-type: none"> Mobilità Scorrimento graduatoria concorso pubblico presso altro ente Concorso pubblico

Categoria C

Area strategica	Profilo professionale	Reclutamento
Famiglia e minori	N. 1 Istruttore Amministrativo Tempo pieno, 36 ore settimanali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mobilità 2. Scorrimento graduatoria concorso pubblico presso altro ente 3. Concorso pubblico

ANNO 2020

Per l'anno 2020 non si prevedono al momento assunzioni. L'eventuale fabbisogno di personale sarà rivisto alla luce degli obiettivi che potranno emergere (e dalle leggi di bilancio dei prossimi anni) nell'intesa di procedere solo alle assunzioni strettamente necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Ente per il 2020 e che saranno giustificate dalla loro economicità rispetto alle soluzioni alternative a disposizione.

ANNO 2021

Per l'anno 2021 non si prevedono al momento assunzioni. L'eventuale fabbisogno di personale sarà rivisto alla luce degli obiettivi che potranno emergere (e dalle leggi di bilancio dei prossimi anni) nell'intesa di procedere solo alle assunzioni strettamente necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Ente per il 2020 e che saranno giustificate dalla loro economicità rispetto alle soluzioni alternative a disposizione.

Al momento non si evidenziano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria e pertanto l'ente non deve avviare nel corso dell'anno 2019 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

5.3 Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale, e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma e la relazione della performance).